QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-942

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 3 Agosto 1947
Anno III - Num. 182
L. 11 (spediz. in abb. postale)

Egoismi

Nel segreto dell'urna una notevole maggioranza di deputati ha respinto la proposta di unire alla dichiarazione del patrimonio il giuramento che detta dichiarazione corrisponde alla realtà. Il codice penale, come è noto, ha severe sanzioni contro il giuramento falso. Gli estremisti hanno subito accusato i democristiani di esserne i colpevoli. L'urna è muta e non può deporre pro o contro la tesi dei partiti comunista e socialista: perciò noi non ci associamo all'accusa. Abbiamo però il diritto di chiedere al Governo perchè non ha fatto sua quella proposta che *sola* poteva garantire che tutta la sudata legge sull'imposta progressiva patrimoniale era effettivamente un provvedimento serio. Nè si dica che chiedere il giuramento sia un atto rivoluzionario. Il restauratore della finanza prussiana, ex-borgomastro di Francoforte, il Miquel, l'ha adottato la bellezza di mezzo secolo fa ottenendo risultati meravigliosi, anche in un paese ove i cittadini avevano più vigile coscienza dei doveri verso lo Stato. Per quale ragione è stato respinto in Italia? La ragione c'è e bisogna avere il coraggio di dirlo chiaramente, anche se il dirlo è doloroso: non si vuole seriamente colpire le grosse fortune, le quali (non tutte effettivamente, ma buona parte) hanno trovato mille scappatoie per esimersi dal pagare quanto è doveroso. Non sappiamo se siano a conoscenza del Ministro delle Finanze tutti i trucchi creati a questo scopo, contro i quali non c'è che un mezzo di difesa: pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* tutte le denunzie che superano i dieci milioni. Siamo certi che la *Gazzetta Ufficiale* offrirà lo spunto a molte riflessioni e sarà chiaro, molto chiaro alla luce del sole, perchè il giuramento è stato seppellito precipitosamente, senza un minuto di discussione!

Purtroppo in una parte delle classi più facoltose domina l'egoismo, anche quando la situazione finanziaria è così grave che l'egoismo migliore sarebbe quello di dare molto per salvare qualche cosa. La Costituente non si è mostrata all'altezza della situazione nemmeno in questo campo, e perciò non è da meravigliarsi se il grosso pubblico legge svogliatamente i resoconti. Quando qualcuno scriverà la storia della finanza dal 1943 al 1947, e specialmente quella dal 1945 al 1947, si domanderà sgomento come è stata possibile tanta inerzia! Il baratro si apriva a poco a poco, ma inutilmente. Se ne vuole un esempio classico? Il cambio della moneta. Perchè non si è fatto? Oggi si afferma si doveva farlo nel 1945: ma perchè non si è fatto nel 1945? Quanti e svariatissimi pretesti si sono trovati per non farlo: 1) non vi era sufficiente disponibilità di biglietti; 2) ragioni di sicurezza, perchè non vi sarebbe stata forza sufficiente per assicurare senza grave pericolo di furti la distribuzione e la custodia di masse enormi di circolante nuovo; 3) ragioni di tesoreria, perchè la notizia del cambio avrebbe determinato un deflusso dei depositi bancari e quindi un appesantimento della situazione di cassa del tesoro. Si conchiudeva: queste ragioni sono così forti da consentire l'affermazione che in Italia nè allora, nè ora, nè mai nel futuro sarà possibile effettuare il cambio della moneta con intenti fiscali. Ecco la ragione vera: evitare la tassazione fiscale. Ed è precisamente questa applicazione che si sarebbe potuta fare molto facilmente, senza bisogno di centomila carabinieri e migliaia di camions per trasportare i biglietti nuovi.

Era da tutti risaputo, e non poteva essere ignorato al Ministero delle Finanze, che moltissimi miliardi, in gran parte mal guadagnati, erano stati sottratti alla circolazione e cautamente nascosti. Poichè non era possibile fare il censimento dei biglietti, nè procedere al cambio materiale della moneta, vi era una via semplicissima: un decreto catenaccio che stabilisse una decurtazione del valore dei biglietti. Naturalmente non occorreva avere l'ingenuità che si è dimostrata dopo, di annunziarlo con tutte le trombe della pubblicità; bastava procedere come ai tempi in cui si faceva della finanza, della finanza vera: un decreto catenaccio quando meno gli interessati se lo aspettavano. Al cambio materiale dei biglietti, al censimento si sarebbe proceduto dopo, quando si fosse avuta a disposizione tutta quella forza armata, e tutti quei camions la cui effettiva mancanza ha fornito il pretesto per rimandare il tutto alle calende greche, con grave danno della finanza. Un'altra pagina di egoismo!

PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO MARSHALL

Sei "dossiers" italiani spediti in volo a Parigi

Chiara esposizione delle nostre esigenze economiche - Solo nel 1950-51 la produzione del grano tornerà normale - Proposte per un accordo intereuropeo di parità monetaria

Roma, 2 agosto.

Il Ministro degli affari esteri, on. Sforza, ha esposto questa sera ai giornalisti il suo preciso convincimento sui fecondi risultati dei lavori della Conferenza di Parigi per l'attuazione del piano Marshall.

Da parte sua l'on. Roberto Tremelloni, che è partito in serata alla volta di Parigi, mentre altri componenti la delegazione italiana partono domattina in aereo, ha dichiarato che «i concetti di carattere generale che debbono guidare la nostra azione a Parigi sono stati chiaramente definiti: essi sono improntati alla più larga cooperazione europea e al desiderio di un concorde sforzo collettivo».

I problemi più gravi

E' stata accettata a Parigi la proposta italiana di costituire un Comitato per il lavoro e l'emigrazione. Questa accettazione è di particolare importanza, in quanto porta a dare alla massa d'opera un ruolo di primo piano nel programma, e meglio nel piano di cooperazione europea.

I nostri delegati hanno altresì fatto presente l'opportunità di studiare concretamente, per i Paesi sovrapopolati quale l'Italia, il modo di agevolare i trasferimenti singoli e collettivi all'estero, soprattutto per quanto concerne il settore agricolo.

La presidenza del nuovo Comitato del Lavoro sarà affidata ad un italiano.

La delegazione italiana reca a Parigi, oltre ad una serie di dati, sei grandi *dossiers*, contenenti questionari completi sulle seguenti materie: agricoltura, siderurgia e industria, energia elettrica e carbone, trasporti, lavori pubblici e porti, bilancia dei pagamenti.

Nel questionario relativo all'agricoltura e all'alimentazione, è prevista fra l'altro, che, per il 1950-51 la produzione di grano riprenderà la media normale annua di 70-75 milioni di quintali, così che per quell'epoca i rifornimenti di oltre Atlantico dovrebbero essere ridotti al minimo.

In merito al settore dell'industria siderurgica, si afferma l'opportunità che il livello della produzione italiana dell'acciaio sia mantenuto sui tre milioni di tonnellate annue, e sulle 600 mila tonnellate quello della ghisa.

Quanto all'energia elettrica, il piano italiano prevede uno sviluppo e un aumento degli impianti tanto da aumentare la produzione a un miliardo e mezzo o due miliardi di Kwh all'anno.

Parità monetaria?

Circa i trasporti, nel piano italiano, per quanto riguarda le ferrovie, si prevede che esse, entro il 30 giugno 1949, raggiungeranno il livello dell'anteguerra.

Per la flotta mercantile, è previsto, nel piano, che alla fine di quest'anno essa raggiungerà un tonnellaggio di due milioni e 300 mila tonnellate, pari cioè al 70 per cento del tonnellaggio prebellico. Nel 1950-51 si dovrebbero superare i tre milioni di tonnellate dell'anteguerra.

Circa la bilancia dei pagamenti, il piano italiano si riferisce al 1948 (per il 1947 si sa che lo sbilancio si aggira sugli 800 milioni di dollari).

Al Governo italiano è pervenuta comunicazione, dalla nostra delegazione a Parigi, che il problema monetario è sul tappeto.

Belgio, Olanda e Lussemburgo hanno proposto un accordo intereuropeo per la convertibilità delle monete, onde stabilire una vera e propria parità monetaria.

Il metro unico sarà il dollaro?

E' prematuro rispondere a questo quesito. Tuttavia siamo informati che è probabile che si costituisca un apposito comitato per l'esame dei problemi monetari, del quale faranno parte esperti delle tesorerie e delle banche di emissione dei sedici Paesi aderenti alla Conferenza per l'attuazione del piano Marshall.

Sono state mosse delle critiche per la rapidità con la quale sono stati raccolti e coordinati i dati che vengono recati a Parigi.

In base ad informazioni che abbiamo assunto in proposito, siamo in grado di precisare che lo studio compiuto in Italia, in merito alla bilancia dei pagamenti per il 1947, è assai approfondito: l'on. Ivan Matteo Lombardo lo ha recato a Washington, dove è stato da lui discusso con i competenti organi ministeriali statunitensi, i quali hanno assai apprezzato il documento per la sua precisione e l'accuratezza.

Il Capo dello Stato ha sanzionato e promulgato questa sera la legge di un solo articolo che autorizza il Governo a ratificare il trattato, approvato dall'Assemblea Costituente giovedì scorso.

Due funzionari del Ministero degli Affari Esteri hanno recato poco prima delle ore 18 il testo della legge a Palazzo Giustiniani. Poco dopo, l'on. De Nicola vi apponeva la propria firma.

Nuovi orizzonti

Il Ministro degli Esteri, on. Sforza, intrattenendo questa sera a Palazzo Chigi i rappresentanti della stampa italiana ed estera circa la ratifica ha dichiarato che «è stato un gesto doloroso, ma necessario, col quale si inizia la tanto attesa attività autonoma dell'Italia nella vita internazionale».

Ha poi detto che, non credendo nei sibillini recessi della diplomazia, intende aprire il più possibile Palazzo Chigi alla stampa. Egli si tratterrà a Roma durante la breve assenza di De Gasperi e spera di concedersi alcuni giorni di riposo in Lunigiana nella seconda metà d'agosto. Non prevede per il momento rientri di ambasciatori dalle capitali delle grandi potenze.

A proposito del desiderio da tempo mostrato da Carandini di lasciare Londra, Sforza spera che egli receda.

Da noi interrogato sul suo viaggio a Londra, Sforza ha confermato che Bevin, durante la Conferenza di Parigi, lo ha di nuovo invitato.

Ma per il momento, dati i lavori di Parigi, non crede imminente la sua partenza.

Richiesto da un giornalista straniero se ritiene che vi saranno complicazioni internazionali durante l'estate, Sforza ha risposto che, se si aprisse il cuore di tutti i protagonisti dell'attuale momento internazionale, vi si troverebbe scritta una sola parola: «pace». Ciò nondimeno questa scritta è velata da sospetti e diffidenze che dovranno essere diradati.

Da fonte autorevole abbiamo frattanto appreso che, in conseguenza dell'avvenuta ratifica del trattato da parte italiana, il Quai d'Orsay accrediterà presso il Capo dello Stato italiano, quale ambasciatore di Francia, il signor Fouques du Parc, che fu segretario generale della Conferenza dei Ventuno. L'accreditamento sembra imminente.

Si attende quindi che anche il Foreign Office accrediti Noel Charles, o un suo successore, presso il Presidente De Nicola.

Stati Uniti e Russia avevano già fatto accreditare dei rispettivi ambasciatori in periodo armistiziale.

Benedetto Croce contuso in un incidente ferroviario

Napoli, 2 agosto.

Un incidente ferroviario che non ha avuto per fortuna gravi conseguenze è avvenuto ieri sera presso Cancello Arnone. Ivi era fermo sul binario che doveva essere percorso dal rapido RH. 527 proveniente da Roma, un treno merci. Il conduttore del rapido ha scorto l'ostacolo ed ha frenato in tempo sicchè il convoglio ha urtato solo lievemente contro il treno merci.

Secondo l'*A. P.* cinque viaggiatori fra cui Benedetto Croce sono rimasti lievemente contusi. Non si è avuto conferma del fatto da altra fonte.

Polemiche in margine alla ratifica

Storia d'una lettera di Sforza con "garanzie" per re Vittorio
La vertenza Treves-Patrissi - Giudizi piuttosto malevoli su Nitti e punzecchiature del vecchio presidente al ministro degli Esteri

Roma, 2 agosto.

La ratifica del «diktat» non è passata liscia. A parte la vivacità o, come dicono i cronisti parlamentari, la «drammaticità» della discussione, si sono visti sorgere, come cataletti risvegliati all'improvviso, inattesi motivi di polemica.

Lasciamo stare l'invettiva di Orlando sulla «cupidigia di servilità», in cui era da osservare almeno la scarsa proprietà del linguaggio. Del resto finì con un eccellente pranzo.

Andiamo piuttosto, sebbene di volata per l'abbondanza della materia, a una allusione dell'on. Selvaggi, volta direttamente al conte Sforza, circa la «garanzia» che quest'ultimo avrebbe offerta, in una lettera al re Vittorio Emanuele III, per una pace equa e ragionevole da parte degli alleati, se il re, come effettivamente fece, si fosse liberato di Mussolini e del fascismo.

Smentita

L'on. Selvaggi voleva evidentemente cogliere il ministro degli Esteri in flagrante contraddizione ed il suo argomento era press'a poco questo: perchè chiedete la ratifica a un diktat quando voi stesso avete offerto un «trattato»?

Sforza interruppe l'oratore e negò energicamente. E Selvaggi dapprima disse: «Vedremo», ma avendogli Sforza opposto: «Non c'è nulla da vedere, la lettera è falsa», l'oratore, con un gesto di accoglimento, disse: «Prendo atto».

Veramente la storia di questa famosa lettera del conte Sforza a Vittorio Emanuele III non è stata ancora fatta. Ma già qualche cenno se ne trova in libri e pubblicazioni, concernenti il primo periodo della vita italiana del ministro degli Esteri posteriore all'esilio.

La lettera sarebbe stata scritta il 1° di settembre 1942 e indirizzata a re Vittorio da Montevideo, ove si teneva appunto un congresso di Partiti antifascisti. Essa si rivolgeva, in termini familiari, al re d'Italia, e incominciava: «Parliamoci chiaro, maestà. Gli italiani, che sino a ieri sono stati come me monarchici, hanno perduto ogni fiducia in voi e nella monarchia; quei pochi che ancora sperano nella vittoria tedesca vi sono egualmente contrari. Ben sapete che Hitler considera voi e il Papa come fastidiosi ostacoli allo spirito guerriero della nuova Italia».

Dopo varie considerazioni la lettera affermava: «L'America e l'Inghilterra sono disposte a stipulare con l'Italia un Trattato di Pace vantaggioso e onorevole. Vi assicuro sul mio onore, quale vostro antico ministro e come interprete dell'opinione dei milioni di italiani qui residenti, che ciò mi consta nel modo più personale e più preciso. Americani e inglesi sanno benissimo che il popolo italiano non ha voluto la guerra...» ecc.

La lettera ebbe varia fortuna e, stampata, venne venduta, senza inconvenienti, prima della liberazione di Roma, per le strade di Napoli, Bari e altre città dell'Italia meridionale.

Sforza smentì energicamente nel suo discorso in difesa della ratifica.

Un altro e pur esso bruciante argomento polemico ha attizzato questo «trattato» di cui, a leggere certi giornali, in questi giorni sembra si sia letto soltanto l'art. 16.

Il dibattito, come è noto, ha offerto occasione a una vertenza cavalleresca tra il deputato Patrissi (qualunquista dissidente) e il deputato Treves (socialista autonomista).

Una interrogazione del Treves provocò una risposta del Patrissi, allusiva della permanenza del primo a Londra e della sua opera di propagandista della sezione italiana della B. B. C.

L'articolo 16

Successivamente, in una dichiarazione per fatto personale, il Treves rivendicò come massimo onore della sua vita quello di aver combattuto il fascismo e di averlo fatto, per il bene del Paese (ne chiamava a testimonianza la raccolta delle sue conversazioni propagandistiche) dal microfono della londinese B. B. C. Ulteriormente, lo scontro polemico in aula trascinava i due deputati a un diverbio personale nei corridoi, e di lì la sfida.

Parallelamente, però, fra il giornale di Treves, che è *l'Umanità*, e quello del Patrissi, che è *L'ora d'Italia*, si è sviluppata una polemica, in cui da una parte si deplora l'esistenza dell'art. 16 del «diktat» (nel quale viene fatta proibizione al Governo italiano di incriminare o perseguitare qualunque cittadino italiano, compresi gli appartenenti alle forze armate, «per avere, tra lo scoppio della guerra e l'entrata in vigore del trattato, espresso simpatia od avere agito in favore delle potenze alleate o associate».

Clausola piuttosto pleonastica, chè, come disse Orlando nel discorso di venerdì, i quattro quinti degli italiani esprimevano la loro simpatia per le potenze alleate e associate.

Per stare tra gli ex esuli, ci tocca informare inoltre delle reazioni opposte, dalla stampa favorevole al conte Sforza, alle punzecchiature che Nitti non ha risparmiato in questi ultimi tempi al suo illustre collega.

E' ben chiaro che il ministro agli Esteri, con l'abituale vivacità, ha reagito a tempo e a luogo, ma i giornali amici non hanno mancato di scrivere sul conto di Nitti giudizi piuttosto malevoli, come quello di «finanziere pasticcione» e persino di accusarlo di avèr detto bene del fascismo e male dell'esercito francese.

In verità Nitti non ha mai detto bene del fascismo, ma qualche volta ne ha ravvisato certe reviviscenze, in particolari momenti dell'evoluzione democratica del paese; quanto al secondo addebito si stenta a crederlo, se si pensa che il vecchio presidente ha dato alla scienza francese e mondiale i due figlioli: Federico, dell'Istituto Pasteur, e Luisa, titolare di lingue e letteratura indiana alla Sorbona.

Nitti aveva semplicemente constatato la disgrazia militare francese nella prima fase della guerra.

Un'altra polemica, ma questa assai meno brillante e passeggera, va sviluppandosi tra l'ex ministro della real casa Falcone Lucifero e il segretario del defunto ministro Ettore Casati, dott. Leonardi di Mitri. Si tratta della responsabilità delle leggi sull'epurazione e il Lucifero ne scagiona se stesso, al tempo dei progetti epurativi appartenenti al Governo Badoglio, nonchè tutti gli altri uomini politici e giuristi interpellati sul disegno di legge steso dal Casati.

Poichè, anche autorevolmente e per bocca del Guardasigilli Grassi, si è deplorato il definitivo fallimento dell'epurazione, si fa risalire al Casati, e alla tenacia con cui egli difese il suo progetto, la colpa di tanto sbaglio.

Ad ogni buon conto il progetto Casati venne accantonato dal Governo Badoglio per i gravi dubbi che lo gravavano; fu il Bonomi a trarlo dall'oblio e ad applicarlo con danno maggiore dell'utile.

a.

Andreina si diverte con le foto di papà

Frosinone, 2 agosto.

Andreina Graziosi sa che ogni mattina verso le 9 papà passa dalla strada che gira torno torno Frosinone a mezza costa. Allora prende la nonna per mano e quasi trascinandola vuole scendere con lei per salutare papà. Vanno insieme alla balaustra dove lo sguardo si perde nella valle e attendono pochi minuti. Quando ormai la carrozzella è prossima, Andreina le corre incontro: «Ecco papà con i soldati; ciao, papà, quando vieni, papà?». I carabinieri li chiama soldati e le piacciono tanto, perchè sono vestiti di cose lucide e tengono il fucile in mano. Papà si sporge dalla *capote* come gli è possibile, sforzandosi di non mettere in mostra le manette, sorride e risponde: «Ciao, Andreina».

La bimba crede di essere in campagna. Arrivò con nonna Graziosi il giorno in cui si aperse il dibattimento e poichè la nonna volle evitare gli alberghi dove alloggiano giornalisti e magistrati, dovettero accontentarsi di una stanzetta sopra l'ufficio telefonico e là la bimba dell'imputato Graziosi trascorre gran parte della sua giornata, attendendo che il processo abbia fine.

E' una stanzetta stretta, bassa, con una luce giallognola che immiserisce, arredata di due brande, un tavolino, un armadio vuoto, una sedia impagliata, un tappeto orientale di Borgo Sesia, una immagine devotissima della Madonna del Perpetuo Soccorso e una fruttiera in ferro battuto di vetro viola. Non c'è una macchia di colore vivo su cui gli occhi di Andreina si possano fermare, non un giocattolo, una bambola, un ritratto della mamma. Pare che la mamma non sia mai esistita nella vita di Andreina Graziosi così che ella non ne parla mai. Quando la mamma fu trovata morta a villa Igea, Andreina aveva due anni e poco più e seppure vide molte cose non fu in grado di capirle. Per lei esistono dunque soltanto «Nonna mia e papà mio».

Andreina vorrebbe andare spesso a passeggio, ma la nonna preferisce non farsi troppo vedere: gli occhi della gente non perdonano neppure gli innocenti. Escono invece la sera quando ha fatto buio e Andreina prende a correre per la discesa che porta alla piazza e nonna la segue da lontano sorvegliandola. Di giorno la bambina si affaccia talvolta alla finestra, ma è una finestra poco fortunata che dà su un vicolo stretto con una visuale di macerie acrostate, un'abside di chiesa in ricostruzione.

Davanti all'ufficio telefonico gruppi di giornalisti si ammassano ed entrano e protestano in attesa delle sospirate comunicazioni.

Andreina si diverte a quella animazione che le serve di passatempo quasi quanto le foto di papà. Giochiamo Andreina? La bambina è felice che qualcuno la inviti a giocare e allora cerca nel fondo dell'armadio e ne trae un pacco voluminoso di giornali di ogni tipo. «Ti faccio vedere le foto di papà». E' appunto il suo gioco preferito, mentre la nonna piange in un angolo e tace. «Ecco guarda questo è papà». Infatti Andreina sciorina davanti a sè papà in tutte le pose. «Questi sono i soldati»; ci sono sempre due soldati insieme con papà e Andreina ne è felice. Quando bacia la fotografia di papà bacia anche i soldati che siedono con lui. Una didascalia chiede: «Il maestro Graziosi ha ucciso la moglie?». Ma Andreina non sa leggere. E questo? Questo è l'avvocato Pacini dal sorriso furbesco occasionalmente deturpato in una smorfia dall'istantanea fotografica. Andreina ride, quando vede quella foto dell'avvocato Pacini in toga con i capelli tutti bianchi e la faccia stravolta. Dice che assomiglia al diavolo; o forse è stato qualcuno a suggerirgliela questa similitudine. Poi in una pagina interna di copertina è inquadrato il volto della signorina Quadrini. «Questa è una bella bambina» spiega Andreina; e aggiunge talvolta: «Quando sarò grande anche io diventerò una bella bambina come questa».

Non si può chiedere ad Andreina cosa capisca di quel papà che passa ogni mattina in carrozzella, non si ferma mai e appare invece sulle fotografie dei giornali. La bambina piange quando vede piangere la nonna e comincia a singhiozzare e vuole il suo papà. Ma dopo dieci minuti è di nuovo felice convinta che il papà «sta suonando alla radio» e tornerà presto a lei.

u. z.

Un accordo in Francia tra lavoratori e industriali

(*Dal nostro corrispondente*)

Parigi, 2 agosto.

Scavalcando il signor Ramadier e la sua politica dei salari e dei prezzi, la Confederazione nazionale dei datori di lavoro e quella dei lavoratori, decidevano una ventina di giorni or sono di esaminare insieme le questioni delle mercedi e della produzione, per tentare di uscire dal cosiddetto «cerchio infernale» nel quale prezzi e salari si rincorrono continuamente senza mai raggiungersi.

Ieri l'accordo è stato concluso, ma solo l'avvenire potrà dire se lo scopo è stato raggiunto. In fondo, le due Confederazioni hanno firmato soprattutto un armistizio, il che è già molto se si riuscirà a frenare sul serio l'ascesa del costo della vita che in 19 mesi è raddoppiato.

L'accordo raggiunto ieri prevede un salario minimo di ottomila franchi mensili per i lavoratori; una paga di 42 franchi e mezzo all'ora, anzichè 35, nella regione parigina; un aumento generale dei salari dell'11 per cento; il mantenimento dei premi di produzione e dei diversi vantaggi acquisiti; il mantenimento del livello generale attuale dei prezzi, ad eccezione di alcuni che non permettono agli industriali un normale profitto e che dovranno essere riconsiderati.

Ramadier si pronuncerà nel corso della settimana ventura. Pare impossibile ch'egli rifiuti di accettare delle condizioni che i rappresentanti degli industriali e i lavoratori, considerati generalmente come l'acqua santa e il diavolo, hanno messo faticosamente sulla carta.

m.

A Montecitorio porte chiuse

I deputati hanno concluso con un istante di tenerezza

ROMA, agosto.

Delle ultime giornate di questa sessione della Costituente che si è conclusa l'altro giorno si parlerà probabilmente a lungo. I deputati che hanno lasciato Roma per i loro collegi o per i luoghi di villeggiatura hanno argomenti per occupare con diffusi racconti i quaranta giorni di vacanza che si son presi: le sedute estenuanti, il caldo di Roma, le dimissioni di Conti, la parola negata da Terracini a Togliatti, il consiglio dato a Laconi di studiarsi il regolamento, il cineasta Marcellini che ha fatto invadere Montecitorio da operatori e elettricisti per la ripresa di un documentario.

In queste condizioni, come è noto, e tra questi incidenti sono state approvate la legge sull'imposta patrimoniale e la ratifica al trattato di pace. Non c'era più misura alla lunghezza delle sedute. Gli incitamenti di Terracini a intensificare i lavori avevano condotto nello scorcio del mese alla pratica delle tre sedute quotidiane, antimeridiana, pomeridiana e serale. Poi il diaframma della breve sospensione tra la pomeridiana e la serale è caduto, le due sedute sono rimaste fuse in una sola e questa si è protratta fino a dovere cambiar nome nella fase finale, da serale diventando notturna. Il sole declinava dallo zenith al tramonto, si accendevano le prime costellazioni, spuntava la luna e compiva buona parte del suo viaggio nel cielo, e i deputati sedevano sempre.

Il caldo e i nervi

Il caldo li estenuava, la stanchezza li innervosiva. Ci fu una sera che la disperata sensazione che il lavoro non avrebbe avuto mai un termine tanto profondamente prese l'animo di molti che il solo espediente per uscire dall'oppressione del dibattito parve loro fosse quello di mancare di rispetto al presidente, che era Conti. Conti ha diretto con cordiale energia la discussione sulla imposta patrimoniale; dicendo cordiale energia si intende alludere al suo modo un po' paterno e un po' da professore severo nel redarguire i deputati intemperanti, gli ostinati, i distratti, i disturbatori. Le sue rampogne erano sempre accolte con deferenza, con simpatia, con allegria, ma quella sera di caldo e di stanchezza il diavolo ci mise la coda. Conti disse: "Non si va avanti in questo modo! Se non la smettono io me ne vado!". Il diavolo ci mise la coda perchè qualcuno applaudì, e l'applauso fu creduto non di consenso alla intimidazione contro i disturbatori, ma come approvazione al proposito di togliere la seduta.

Conti difatti lasciò l'aula, tra lo sgomento dei deputati. Lo inseguirono in corridoio, cercarono di farlo desistere, lo applaudirono da lontano, ma egli non tornò; anzi andò nel suo ufficio e scrisse una lettera di dimissioni. I deputati sbigottiti rimasero nell'aula e in quel modo la seduta, lungi dall'essere stata tolta, si prolungò. Andarono a cercare di Terracini che arrivò aggrondato come un generale davanti a un reggimento sedizioso, ma i presunti ammutinati erano pieni di dolore per l'incidente; sbigottiti, non riuscivano neppure a spiegarsi come fossero andate le cose. La mattina dopo Marcellini li aspettava in agguato. Chilometri di cavi elettrici serpeggiavano nei corridoi, nel Transatlantico, fra una tribuna e l'altra per collegare i proiettori. L'energia e la stessa luce intensa aumentavano il calore; parecchi deputati brontolavano. Quando si accesero le luci sull'aula affollatissima, partì un bisbiglio, un mormorio; Terracini disse gelido: "Egregi colleghi, non si eccitino per così poco".

Attori dello schermo

Maffi poi consentì a farsi ritrarre mentre riceveva la posta, e uscendo dal palazzo si tolse la giacchetta; era tutto vestito di bianco, la barba larga si confondeva con la camicia. Si mise a canterellare, allegro; Negarville si incamminò diritto e sicuro verso la macchina da presa e apparirà in un primo piano: "Ha gli occhi limpidi — diceva Marcellini che lo scrutava — verrà benissimo". Terracini fu indotto a ripetere due volte il suo rituale passaggio nel corridoio dei busti per recarsi nell'aula, preceduto dal primo commesso in guanti bianchi. Poi lo ripresero ancora nel suo studio, nel momento in cui firmò il messaggio diretto al governo per comunicare ufficialmente la approvazione del decreto sulla ratifica.

Poi sospirò, diede la mano al regista, all'operatore, agli elettricisti, agli operai; non volle accettare ringraziamenti per i permessi che aveva dato, nè scuse per il disturbo che gli operatori avevano causato nella camera: "Sono io a dover ringraziare per l'opportuna iniziativa che è stata presa di diffondere la conoscenza del maggiore istituto democratico". Era stanchissimo; aveva avuto la forza di sorridere quando i giornalisti del sindacato parlamentare gli avevano offerto il ventaglio tradizionale, ma la fatica di aver presieduto un'adunanza durata dalle nove e mezzo del mattino fino alle sette e mezzo della sera aveva messo anche i suoi nervi a prova; perciò a un certo momento aveva detto bruscamente a Laconi che approfittasse delle vacanze per studiare il regolamento, proprio come avrebbe detto un professore ad un alunno rinviato agli esami di riparazione. Anche con Togliatti era stato molto secco negandogli il diritto alla parola: "Avrebbe dovuto chiederla prima, si segga, onorevole Togliatti". Togliatti si sedette mortificato e irritato, trasformò le dichiarazioni in un articolo per l'Unità e le pubblicò non senza qualche accenno di protesta al modo come si era conclusa la discussione. Naturalmente non ne dette la colpa a Terracini, ma a De Gasperi.

Due pose di De Gasperi

De Gasperi era stato battagliero oltre ogni possibile previsione. Dopo lo Sforza inaspettatamente sarcastico che si era udito la mattina della lunga seduta, alle due del pomeriggio, quando i deputati tornarono in aula al termine della sospensione di un'ora (e tornavano disfatti dal calore, affannati dal cibo ingurgitato in fretta, appesantiti dalle troppe bevute rinfrescanti, sudati, stancamente affidandosi a piccoli vantaggi per un illusorio refrigerio), allora De Gasperi si alzava alacre e audace nell'attacco, freddo nella confutazione, pronto alle ritorsioni contro gli avversari interruttori, implacabile nei momenti di violenza che si concedeva a freddo, accorto dominatore degli entusiasmi dei suoi seguaci: "Basta!", gridò difatti quando applaudivano troppo per coprire le proteste dell'opposizione; e tacquero di colpo, sostenitori e oppositori insieme.

Marcellini però, dieci minuti dopo lo sorprendeva su una poltrona, abbattuto anche lui, e lo riprese mentre si ravviava lentamente i capelli con il gesto che gli è usuale nei momenti di stanchezza, quando il suo volto che già è lungo diviene sorprendentemente affilato. Micheli invece s'era risparmiato; aveva conservato tutte le sue riserve di freschezza per un discorsetto finale che pronunciò con molto garbo per ringraziare il presidente, i vice presidenti, il personale della Camera, come è l'uso civile alla fine di una sessione. Quando nominò Conti ci mise un accento di affettuosa delicatezza e i deputati acclamarono con entusiastica unanimità. Era un invito a recedere dalle dimissioni. Conti lo capiva e scuoteva la testa bianca capelluta dopo averla abbassata come schivo dell'omaggio. Dava l'impressione che fosse triste, ma non era che commosso, profondamente, fino alle lacrime forse, e così è stato che l'assemblea ha concluso i lavori della sessione essendosi concesso un istante di tenerezza.

Vittorio Gorresio

L'incubo d'un prestito forzoso grava sul pubblico inglese

Nuove restrizioni - I trasferimenti obbligatori degli operai

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 agosto.

La vacanza di ferragosto è cominciata sotto l'incubo che, fra le misure che Attlee annuncerà mercoledì per cercare di salvare l'Inghilterra dalla terribile crisi economica che la minaccia, vi sia anche quella di un prestito forzoso. Questo prestito riceverebbe il nome meno ingrato di «risparmio obbligatorio»; ma la mazzata sulla testa dei cittadini sarebbe sempre quella.

Negli ambienti finanziari la misura veniva oggi commentata molto sfavorevolmente e pare che il Gabinetto non sia unanime su questo provvedimento, comprendendosi che un prestito forzoso finirebbe per fare da freno anzichè da incentivo allo sforzo per una maggiore produzione. Quei ministri che sono invece favorevoli, sostengono che un prestito forzoso equivarrebbe a porre fine allo spendere in un momento in cui un quantitativo sempre più grande di merci dovrà venire tolto dal mercato interno per avviarlo alla esportazione.

Un'altra misura allarmante di cui si parla, è quella di mettere i «punti» sui pasti consumati nei ristoranti. Una simile misura non venne mai adottata durante la guerra, quando la forza della Gran Bretagna consistette appunto nell'incomparabile vettovagliamento assicurato alla popolazione; ma durante la guerra non venne mai razionato il pane mentre ora lo è da un anno.

Quasi tutti i ministri trascorreranno le ferie nella capitale per tenersi a disposizione del primo ministro per una seduta urgente del Gabinetto. Ieri notte il ministro del lavoro aveva già chiamato a consultazione il consiglio delle Trade Unions per sentire quale accoglimento troveranno le misure relative al trasferimento obbligatorio dei lavoratori da una industria all'altra, e quelle sui salari e sulle ore lavorative.

Frattanto il Governo britannico ha informato il Governo americano che ritirerà immediatamente le sue truppe dall'Italia e dalla Grecia. Il ritiro dalla Grecia avverrà entro la fine di agosto e le truppe britanniche lascieranno l'Italia non appena il Trattato di pace sarà ratificato dal Governo italiano. Il Governo americano che è preoccupatissimo, ha risposto al Governo britannico che questa decisione equivale a «far fare acqua alla barca» in un momento internazionalmente critico, specialmente in vista degli sviluppi in seno all'U.N.O. per la Grecia.

Stasera si diceva che Bevin ha ricevuto comunicazione che la conferenza di Parigi finirà i suoi lavori prima della fine di agosto. Si apprende altresì che la conferenza è stata informata segretamente dei preventivi fatti dal Governo britannico sugli aiuti che la Gran Bretagna potrà dare al resto dell'Europa e l'ammontare degli aiuti materiali che la Gran Bretagna medesima spera di ottenere dagli Stati Uniti. Nessun dettaglio verrà pubblicato per lo meno fino a quando l'intera bilancia dei bisogni e delle risorse dell'Europa non sia stata preparata; ma un informatore diceva che il Gabinetto britannico ha informato gli esperti radunati a Parigi che, secondo la Gran Bretagna, il miglior modo di aiutare l'Europa sarebbe che la Gran Bretagna ricevesse dei grandi quantitativi di macchinario e di materie prime dall'America, dopo di che la Gran Bretagna potrebbe aumentare la sua produzione e fornire essa stessa l'equipaggiamento industriale agli altri Paesi dell'Europa. Vi passo questa informazione con le debite riserve, perchè odora del proverbiale «Quia sum leo».

f.

Il previsto aumento della contingenza nazionale

Il sussidio ai disoccupati: 200 lire al giorno

Roma, 2 agosto.

Sono prossime alla conclusione le trattative tra la C.G.I.L. e la Confindustria per addivenire al calcolo, sul piano nazionale anzichè provinciale, della contingenza a favore dei lavoratori dipendenti dall'industria. Ai fini del calcolo sarebbe stato deciso di prendere come base la media dei due bimestri febbraio-marzo e giugno-luglio e su questa calcolare il nuovo incremento. Benchè la cifra definitiva, per ovvie ragioni, non sia ancora possibile accertare, si può ritenere che la contingenza su scala nazionale per il bimestre in corso dovrebbe aggirarsi tra le 14 e le 15 mila lire. Per non ingenerare equivoci, poichè l'ultima contingenza fu una cifra approssimativamente simile, occorre tener presente che dall'ammontare della stessa 104 lire giornaliere sono state portate a far parte integrante dello stipendio o del salario, cosicchè, per notare l'incremento dalla contingenza scorsa alla prossima si deve considerare la prima sul livello di circa 11 mila lire.

Il Consiglio dei ministri, nella seduta di ieri, ha preso in esame due provvedimenti predisposti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, concernenti rispettivamente un nuovo sistema di integrazione salariale e l'aumento del sussidio di disoccupazione.

Il primo tende a rendere meno disagevole il sistema tra nord e sud e consentire una condizione economica sopportabile a quei lavoratori che dovessero essere dimessi dalle aziende industriali in cui sono in soprannumero.

Il secondo provvedimento stabilisce l'aumento a duecento lire del sussidio giornaliero di disoccupazione e integra il precedente. Con esso si rende meno penosa la situazione del disoccupato.

I provvedimenti non entreranno per ora in vigore. Ciò avverrà solo quando sia stata raggiunta un'intesa tra la C.G.I.L. e la Confindustria per la disciplina dei licenziamenti.

Gli incidenti alla FALK deplorati dalla C.G.I.L.

Roma, 2 agosto.

In seguito agli incidenti verificatisi negli stabilimenti delle acciaierie Falk, di Sesto San Giovanni, la segreteria della C.G.I.L. ha inviato alla Camera del lavoro di Milano il seguente telegramma:

«Deploriamo senza riserva incidenti fabbrica Falk. Nessun motivo può giustificare il ricorso a vie di fatto da parte di lavoratori contro tecnici e dirigenti di azienda. Simili metodi, indegni della classe operaia, debbono essere banditi dalle aziende. Tecnici, dirigenti aziende ed operai costituiscono un'unica famiglia di lavoro e debbono informare i loro rapporti a reciproco rispetto e fraternità. Inviateci rapporto dettagliato con misure prese perchè simili atti non si ripetano mai più».

Accordo jugoslavo-bulgaro

Pratica abolizione delle frontiere ed unione doganale

Belgrado, 2 agosto.

I Governi jugoslavo e bulgaro hanno annunciato questa notte la conclusione di un ampio accordo comprendente un patto di mutua assistenza ed una piena collaborazione in campo economico politico e culturale. L'accordo abolisce virtualmente la frontiera tra i due Paesi poichè prevede la abolizione dei visti, la comproprietà di tutti i beni nella zona di frontiera ed una successiva unione doganale. Il patto comprende anche una clausola per una «stretta collaborazione» in relazione alle pretese provocazioni di frontiera da parte del Governo greco ed in altre importanti questioni internazionali.

La Jugoslavia rinuncia alle riparazioni spettantile dalla Bulgaria per l'ammontare di 25 milioni di dollari.

CRONACA CITTADINA

I TORINESI A BOCCA ASCIUTTA

Anche l'anno prossimo un'estate senz'acqua?

Ormai è deciso: con l'acqua, quest'anno, non c'è più niente da fare. Gli antiquati impianti di distribuzione, assicurano i tecnici, lavorano a pieno regime, oltre non possono andare. Morale: chi l'acqua ce l'ha, ringrazi il Cielo e i tubi della propria casa grandi a sufficienza per non far diminuire la pressione; chi non ce l'ha si rassegni.

O vogliamo, invece, tentare l'impossibile? Scartato (così, almeno, ci auguriamo) il razionamento perchè inutile e dannoso in quanto, nelle ore di erogazione libera, farebbe paurosamente scemare la già tanto ridotta pressione, lasciando a secco non più 50 mila ma 100 o 200 mila persone, si potrebbe studiare qualche sistema di controllo atto a ridurre gli sprechi degli inquilini dei piani bassi. Ma credete proprio che, ammettendo che lo si possa attuare, il controllo serva a qualcosa? Noi ne dubitiamo forte, come dubitiamo che serva un invito alla parsimonia agli inquilini privilegiati.

Ora, attendendo che le cose, per quest'anno, si risolvano da sè, non sarebbe male, ci sembra, pensare al futuro, all'anno prossimo. Dicono sempre i sullodati tecnici che il consumo d'acqua tende inesorabilmente a salire e che, di conseguenza, la situazione dell'estate prossima sarà peggiore di quella attuale. I cittadini hanno diritto di chiedere all'amministrazione comunale e alle due società erogatrici che si preoccupino, sin da questo momento, di modificare e aggiornare gli insufficienti impianti cittadini. Noi non sappiamo (non siamo dei tecnici) se siano più utili, nelle condizioni presenti, le piccole modifiche ed i lavori di ristretta mole, oppure le modifiche sostanziali a tutto il sistema e a tutti gli impianti.

Comunque, piccole o grandi, le modifiche si devono fare. C'è tempo un anno: non sprechiamolo. E l'estate prossima, non ci vengano poi a raccontare del consumo aumentato, della temperatura torrida, delle «falde» povere e delle macchie solari, chè queste scuse, allora, nessuno sarà più disposto ad accettarle per buone. E se per la scarsità dell'acqua si verificasse un'epidemia?

Resta ancora una cosa da dire. Ci comunica un tecnico che, quando si tratta di fornire l'acqua per le case di nuova costruzione, l'intervento del Comune, e delle società erogatrici si limita alla concessione pura e semplice della «presa», e non v'è legge che imponga ai proprietari di installare tubi di diametro tale da garantire una buona pressione per tutti i piani. Cosicchè se un proprietario, per economia, installerà tubi piccoli, i suoi inquilini saranno automaticamente condannati, alle prime avvisaglie di caldo, a restare senz'acqua. Se ciò è vero, perchè nessuno ha mai pensato a inserire un opportuno paragrafo sull'acqua nel regolamento edilizio? La esigenza vale tanto più oggi che le case, nuove o ricostruite, stanno sorgendo in gran numero.

Il latte scarseggia perchè va in Liguria

Scarseggia nuovamente il latte? Pare purtroppo di sì: il Centro di distribuzione ha avvertito i lattivendoli che stamane sarà fatta una sola distribuzione, e sarà con essa messo in vendita un quantitativo di latte superiore del 20% al normale. Ciò per compensare almeno in parte la seconda distribuzione non più effettuata.

Due domande sorgono spontanee: è mai possibile che nel mese di agosto manchi il latte? Perchè con una temperatura così torrida si fa una sola distribuzione rendendo in tal modo più facile la possibilità di adulterazione?

Pare, da fonti attendibili, che gran parte del latte sia esportato in Liguria dove viene pagato a più alto prezzo che a Torino. Tuttavia, chi vorrà spendere tempo e denaro potrà sempre procurarsi latte in quantità: è sufficiente che si rechi a Nichelino, a Orbassano, alla Barca o in una di queste località periferiche dove il latte è abbondantissimo.

Per martedì lo sciopero degli ingegneri del Genio Civile

Gli ingegneri del Genio Civile hanno deciso lo sciopero per la giornata di martedì. Già da tempo erano in agitazione per ottenere la liquidazione dal Governo di un credito di 6 milioni e mezzo di lire. Il Ministero ha ieri telegrafato al Prefetto che era disposto a concedere un milione e 400 mila lire. Il provvedimento è stato ritenuto irrisorio dagli ingegneri.

Bruciati in quattro ore venti milioni di gomma

Un incendio è divampato ieri pomeriggio, alle 16, nello stabilimento «Superga» in strada di Lanzo. Come si ricorda una decina di giorni or sono un altro incendio aveva causato allo stabilimento un danno di una ventina di milioni. Cosa strana, il fuoco è scoppiato proprio in quel locale in cui si era sviluppato la volta precedente ed ha nuovamente prodotto danni per 20 milioni.

I Vigili del fuoco accorsi poco dopo che era stato dato l'allarme, si sono prodigati fino alle 20 nell'opera di spegnimento. Nonostante si fossero protetti con maschere antigas, si sono trovati spesso in difficoltà per l'enorme quantità di fumo denso ed acre sviluppato dalla gomma in combustione. Uno di essi ad un certo momento è stato colto da un principio di asfissia ed è stato necessario trasportarlo alle Molinette.

Sulle cause del sinistro nulla, per ora, è dato sapere. Si esclude l'autocombustione e pare assai dubbio che il sinistro possa essere stato provocato da un corto circuito.

La parola ai cani

Abbiamo ascoltato giorni sono la voce degli inquilini del tratto via Pragelato e via Fréjus, i quali lamentavano il chiasso che, specialmente durante la notte, fanno i cani della clinica veterinaria «Croce Bleu»; ora perchè non dovremmo sentire anche le proteste fatte dai cani?

Poichè effettivamente si tratta di una clinica, e quindi gli ospiti sono quasi tutti soggetti ammalati, essi mal sopportano, ad esempio, le radio da cui si elevano voci di cantanti che i supercritici beneficiano, chissà perchè, col nome di «cani», o i monologhi e le altre diavolerie in programma, e le parole portate al più alto diapason si incrociano, si fondano sì da ricordare la biblica torre di Babele. E quando, se Dio vuole, cessano le trasmissioni, cominciano ad echeggiare le canzoni dei passanti nottambuli.

Di tutto ciò non si lamentano gli abitanti del quartiere; bensì del querulo ululare di un cane che forse soffre per un'operazione subita, o soffre di nostalgia per la lontananza del padrone. Perchè i cani hanno ancora di queste melanconie; e cioè di affezionarsi all'uomo.

Non c'è giustizia a questo mondo, dicono i cani della clinica che è diretta dal dott. R. Ferrara, e quanti altri sono del loro avviso. La «Croce Bleu» è stata istituita con tutti i criteri che vuole la legge e cioè previo consenso dell'Ufficio d'igiene e dalla Polizia municipale, egli è accordata oltre che il servizio di clinica, quello di pensionato. Quanti altri sono in regola come questi poveri cani?

Peggio delle iene di Buchenwald

Assassinati cinquanta partigiani incendiati un centinaio di cascinali

Fra le imputazioni fatte a un ex-capitano delle SS italiane vi è quella d'aver bruciato vivi 11 patrioti

Da circa un anno l'ufficio politico della Questura svolgeva indagini per individuare chi fosse stato responsabile — nel periodo nazifascista — delle atrocità compiute dalle S. S. italiane nella Val Pellice e in particolar modo nella zona di Luserna S. Giovanni.

In questi giorni, finalmente, si è potuto sapere chi era il comandante di quella banda di rastrellatori e seviziatori: si tratta del 35enne Arturo Del Dosso, capitano, ferventissimo seguace dei tedeschi e repubblichino della prima ora.

Subito dopo l'8 settembre il Del Dosso aveva chiesto di essere inviato in Germania per l'addestramento. Là fu capo di due «lager» e infierì sui deportati italiani. Promosso comandante di un reparto di S. S. italiane, veniva spedito in Italia. Da Pinerolo egli passava a Luserna, dove iniziava un'opera di feroce repressione contro i partigiani G. L. e garibaldini, attestati sulle montagne.

Egli guidava i suoi uomini in criminose scorribande e dovunque seminava la distruzione e il terrore. Circa cento cascine e baite venivano, per ordine del Del Dosso, bruciate. In una casa presso Luserna un giorno i suoi militi, in gran numero e con autoblinde e mitragliatrici pesanti, bloccavano undici patrioti e davano fuoco all'edificio: gli sventurati perivano, combattendo eroicamente, tra le fiamme. Un'altra volta il Del Dosso fece fucilare cinque giovani, arrestati all'uscita dalla chiesa, come rappresaglia per una rivoltellata — andata a vuoto — esplosa contro un soldato tedesco.

Nello spazio di tre giorni sono state sporte contro il Del Dosso cinquanta denunce d'omicidio. Altre ne seguiranno. Con lui la polizia ricerca il figlio di 17 anni, degno emulo di tanto padre, che infliggeva sevizie ai partigiani caduti prigionieri. I due sono stati segnalati in Lombardia.

Effetti del caldo
«O mi porti al "cine,, o mi getto dalla finestra»

Si nota che il caldo incide sfavorevolmente sulla buona armonia coniugale. Mai come ora la cronaca deve registrare baruffe, tra marito e moglie. Ieri se n'è avvenuta una in uno stabile di via S. Anselmo che per poco non si è conclusa tragicamente.

La signora Carmelina Donati, di 28 anni, pregava il consorte Luciano Tarza di condurla in un cinematografo ben aerato, per trascorrere lietamente il pomeriggio. Ma vuoi che il marito non ne avesse voglia, vuoi che avesse altri impegni, il fatto si è che rifiutava. Ne sorgeva un alterco ed il Tarza usciva sbattendo l'uscio. Allora la Donati, perso evidentemente l'uso della ragione, saliva in piedi sul davanzale di una finestra ed a gran voce minacciava di gettarsi giù. Le rispondevano dalla strada urla di orrore ed in breve cento persone le gridavano di desistere dall'insano proposito. Attratto dallo schiamazzo tornava sui suoi passi il marito. «Mi porti al cinematografo?» gli gridava la consorte avanzando un piede nel vuoto. L'altro consentiva ed agli agenti del Commissariato di S. Salvario accorsi non rimaneva altro che ascoltare la felice chiusa della storia.

Strappa i capelli alla rivale in una rissa furibonda

Stringendo nel pugno la maggior parte della sua chioma strappatale dal capo, la casalinga Maria Barbazlia, di 46 anni, abitante in via Le Chiuse 58, si è recata ieri al Commissariato di San Donato per denunciare la coinquilina Rina Tacco, di 35 anni, rea non solo d'aver cercato di scotennarla, come era in uso fra le tribù indiane; ma anche di averle prodotto vaste ecchimosi in tutto il corpo.

La malconcia donna narrava la consueta storia di futili motivi, che avevano originato la rissa nella quale, perchè più anziana e più debole, aveva avuto la peggio. E' stata dichiarata guaribile in 15 giorni: ma i capelli quando le ricresceranno? Forse mai più.

Sequestrati 150 ql. di grano

I carabinieri di Pinerolo hanno sequestrato ieri 150 q.li di grano. Di essi 75 q.li sono stati bloccati nel Pinerolese mentre su un camion, tentavano la via della Francia. A Pancalieri sono stati sequestrati 25 q.li e 50 in quei di Vercelegno. Quattro evasori alle norme d'ammasso sono stati denunciati, da quei carabinieri, alla Procura.

LOTTO PUBBLICO

Torino	2	20	58	38	71
Bari	36	13	76	55	5
Cagliari	44	43	73	78	83
Firenze	61	31	72	40	34
Genova	82	84	56	36	75
Milano	61	17	81	84	30
Napoli	15	54	22	83	12
Palermo	74	85	89	86	82
Roma	25	22	42	11	55
Venezia	46	23	26	59	47

Il morto ci vuole

Una volta, decisamente, non si sapeva attaccar lite. Se due litigavano lo facevano proprio nei casi estremi, per ragioni gravissime, d'Onore, di Donne, di Patria; per lo più si sfogavano a parole, fronteggiandosi viso a viso, fieramente: se poi si trascendeva a vie di fatto, i contendenti si percuotevano le guancie ma con moderazione. Le signore svenivano ad una vista così cruda, animosi accorrevano a sorreggere le une ed a dividere gli altri. E infine, accolte dall'applauso della folla, comparivano le lucerne dei carabinieri: e i due rissanti schiacciati dal disprezzo generale seguivano, passo passo, docilmente, confusi ed a capo chino, i rappresentanti dell'Arma Benemerita.

Ma erano liti, quelle? Oggi grazie al cielo le cose stanno diversamente. Oggi si litiga con sana energia, con baldanza, con aperta ribellione ad un passato timido e fiacco. Oggi si viene alle mani per un nonnulla: e non si usano signorili espressioni di sdegno, ma si invoca subito il santo mitra. Perchè il morto ci vuole assolutamente: una lite senza morti non è più una lite che si rispetti. Per cui ognuno tende all'eliminazione del proprio avversario: calci nel ventre, pugni, sbarre d'acciaio, coltelli, scuri, mazze, pietre. Le cronache sono piene di simpatici episodi del genere.

Di questo passo, se mai un giorno vi capiterà in tram di pestare il mignolo del piede sinistro del vostro vicino, questi tratta di tasca una pistola mitragliatrice vi fredderà con due colpi: e il torto sarà vostro, di essere deceduto subito, senza un minimo di ritegno, di essere deceduto in una maniera così indecentemente totalitaria senza un lento, graduale trapasso democratico. **u. b.**

Per domenica 17 agosto è organizzata una serata al Casinò di Sanremo: vi saranno numeri di varietà eccezionali, orchestre di prim'ordine, numerose attrazioni. La serata è a favore dell'Associazione Stampa Subalpina.

FILIPPO BURZIO
Direttore

La seconda luna di miele

Da qualche tempo la signora Ada Berretti fu Carlo, di 35 anni, domiciliata in via Bava, aveva constatato, con intima soddisfazione, che l'affetto di suo marito, Arrigo Formini, era cresciuto a dismisura: la Berretti, estasiata che gli anni non avessero spento la passione del consorte, provava per la seconda volta le dolcezze della luna di miele. Due settimane or sono il Formini, che ha un'agenzia d'Affari, diceva alla moglie:

— Senti, cara, ho bisogno urgente di 200 mila lire. Non me le puoi prestare? E' per un certo finanziamento che mi frutterà milioni.

La signora, in possesso di un discreto patrimonio personale, acconsentiva. Tre giorni dopo il marito — al termine di prolungate manifestazioni d'affetto — le chiedeva altre 900 mila lire.

— Sai, tesoro, è sempre per quel finanziamento. Ti assicuro: guadagneremo denaro a palate.

E la signora non sapeva dir di no. Passavano cinque giorni e il Formini tornava alla carica:

— Quel tal finanziamento ha assunto proporzioni gigantesche. Son certo che, ad affare concluso, ci acquisteremo una villa in Riviera ed un'«Alfa-Romeo» fuori serie... Ma intanto mi urgono 300 mila lire.

La stoccata era veramente forte: ma ad un marito così compito, così caro, così innamorato, non era possibile il per il negare nulla. Soltanto poche ore più tardi la Berretti cominciò ad essere assalita da fieri dubbi: chiese al consorte notizie particolareggiate dello strepitoso finanziamento. E l'altro rispose in modo vago. Allora la Berretti volle vederci chiaro. Lo seguì. E constatò che il marito, con i suoi denari, aveva allestito un grazioso alloggio in corso San Maurizio all'amante Domenica Lazzi di Vincenzo, di 23 anni. Sdegnata, piangente, fuori di sè la Berretti si è rivolta al brigadiere Ruggeri della P. S. Vanchiglia, esigendo immediatamente il proprio denaro e la propria libertà. Il marito, prudentissimo, è scomparso dalla circolazione.

Voleva comprare la stireria e si propiziava la padrona

Agenti della P. S. di S. Secondo sono intervenuti ieri in una stireria di via Verazzano, per sedare una violenta baruffa. Cos'era accaduto? Da qualche giorno la signora Anna Maria Soldati, domiciliata in via Colombo, s'era accorta che il marito, Adriano Zerboli, passava lunghe ore nella vicina stireria.

— Ma che fai, sempre lì?

— Avrei intenzione di acquistarla...

Ieri la Soldati, verso le 19, entrava nel negozio e nel retrobottega sorprendeva il consorte che, assieme all'avvenente proprietaria, non stava precisamente stirando la camicia. Grida, schiaffi, pugni, sedie in aria, ciocche di capelli strappate: finale in commissariato, con inizio fulminante di pratiche per una separazione legale.

STATO CIVILE

Pavarone Anna ved. Albertano, a. 85; Rocca Lorenzo, a. 16; Modena Luigi Carlo, a. 74; Leonardi Maria ved. Caretto, a. 77; Perella Sergio, g. 2; Alasonatti Giovanni, a. 64; Fedrizzi Illuminata, a. 40; Pastore Maria, a. 1; Tiviani Gianni, g. 16; Martinotti Enrica m. Stradella, a. 27; Bassetti Bernardino, a. 50; Raspino Valentina ved. Crida, a. 74; Zonta Maria, a. 49; Dante Luigia, a. 88; Listello Marianna ved. Alemanno, a. 57; Bellone Maria ved. Soffietti, a. 76; Bonelli Grazia, a. 1; [illegible] Vittorio, a. 86; Passino Maria in Prumino, a. 60; Riva Rivoi Antonio, a. 19; Ceppa Franco, a. 14; Chiaudo Maria, a. 62; Olivero Maddalena, a. 18.

Nascite: maschi 6; femmine 6.

BOLL. METEOROLOGICO: mass. 34,3; min. 23,7; med. 30,7; press. 745; um. 50; vento deb.; cielo q. sereno. - Previsioni: annuvolamenti in aumento; temporali isolati verso sera; temperatura in lieve diminuzione.

Onorificenza

Al Cavaliere Secondo Mario Grazzi, titolare della nota Autorimessa Grazzi di via Saluzzo 59, è stata conferita la commenda del Serenissimo Militare Ordine di S. Marco a riconoscimento della sua solerte ed intelligente attività nel campo industriale.

Amici e conoscenti vivamente si congratulano.

Onorificenza

Il Dott. *Carlo Palenzona*, Medico Chirurgo, è stato insignito della Croce di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine Militare Capitolare San Giorgio di Carinzia. Gli amici porgono le più vive felicitazioni.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI: 21 «Cavalleria rusticana» e «I pagliacci».
[illegible] KENDUAIT LUTRARIO: ore [illegible] danzante, ore 16,30 Orchestra Germonio.
CLUB MAGENTA 11, ore 21 danze in salone e gran terrazzo. Orchestra Barbi. Canta Rita Beres.
EDEN DANZE: p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-765 Dame 16.30 e 21.
CLUB LA FLORIDA (p. Solferino, ang. V. S. Teresa) 21 orch. Canaro.
ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cominatto ore 21.
SAN GIORGIO (Val.): Ristorante. 21 orchestra Valdemar. T. 682-151.
CHALET VALENTINO: ore 17 e ore 21: Orchestra Gino Mojetta.
LA SERENELLA: 21 Orch. Moreno.
LIDO DAY: 17 e 21 Orch. Silvestro.
ARC-EN-CIEL (Valsalice) 682-543.
PAGODA: 17 e 21 Orch. Mildiego.
ALBERO FIORITO (Cavor.) danze.

Teatri e ritrovi di domani

PAGODA DANZE 21 orc. Mildiego.

CINEMATOGRAFI (oggi e domani)

AMBROSIO: «Agente nemico» Deborah Kerr, Trevor Howard. Ultimo ore 22,10.
ASTOR: I ragazzi della via Paal (George Breakston, L. Wilson). Il locale è freschissimo. Domani: «Il conte di Montecristo» Robert Donat, E. Landi. Il locale è freschissimo.
VITTORIA: «Gioia di vivere», Gale Storm, Aubrey Smith, John Mack Brown. Ult. 22.
CORSO: «Sperduti nell'Harem». Gianni e Pinotto. Ult. 22,15.
AUGUSTUS: «Un'ombra nella soffitta» R. Colman, L. Young. 22,30.
DORIA: «Allegri vagabondi». Crick e Crock. Da domani: chiuso per restauri.
GIARDINO ESTIVO: (c. Oporto 4) «Swing Parade 1946» con Gale Storm, Phil Regan. Apertura ore 21. Ultimo ore 22,45.
IDEAL: «Una notte a Rio». (in Technicolor). Alice Faye, Don Ameche, Carmen Miranda. Apertura ore 14; ultimo ore 22,10. Il locale più fresco di Torino. Domani: «Lotte sul mare» (in Technicolor) con G. Dickson, Pat Sanders. Apertura ore 14. Il locale più fresco di Torino.
NAZIONALE «Romanzo nel West» Ella Raines. Segue «Incom». Domani: «I cavalieri del Texas» (Parker). Segue «Incom».
STATUTO: «Comando segreto». Chester Morris, Pat O' Brien. Domani: «L'elisir d'amore». Tito Gobbi, Nelly Corradi.
PRINCIPE: «Una moglie in più» Monty Woolley. Locale fresco. Domani: «Ragazza cinese». Gene Tierney. Locale fresco.
HOLLYWOOD: «Rigoletto» con Tito Gobbi, Lina Pagliughi, Mario Filippeschi. Domani: «L'asso di picche». Richard Dix, Janis Carter.
ELISEO: Situazione imbarazzante. Domani: Nessuno torna indietro.
ASTI: «Palude della morte». Dom.: Serenata a Vallechiara.
PALERMO: Signora dei diamanti.
P. NUOVA: «Primo appuntamento» Danielle Darrieux. Apert. ore 14.
IMPERIALE: Scandalo a Corte. V. Domani: «Figlio della furia». V.
AQUA: «Quarantamila cavalieri» e Trentesimo Giro d'Italia. Dom.: Cavaliere città fantasma.
SOCIALE: «In cerca nei cieli». Dom.: Situazione imbarazzante.
V. Vanelo: Ciò che si chiama amore.
RADIUM: Il fabbricante di mostri. Domani: «Jack London».
S. PAOLO: «Angeli del peccato». Rita Hayworth, D. Fairbanks.
FREJUS: «Dassifondi». J. Carradine. Apert. ore 14. Varietà. Domani: «I crociati». Varietà.
NORD: «Tramonto» B. Davis.
PIEMONTE: «Questa terra è mia». Dom.: Confini della California.
APOLLO: «La città dei ragazzi».
LUCENTO: «Arizona» J. Arthur.
MODERNO: «Vorrei volare!» Domani: «Ardente fiamma».
ODEON: «Avvenne domani». Domani: «Nuovo orizzonte».
TITANIA: «Ai confini della California» Dom.: 5° non ammazzare.
MONVISO Ancora insieme. (Boyer).
DORA: «Il lupo dei mari». Domani: «La donna fantasma».
PO: «Kitty» (Paramount). Domani: «Invasione».
EXCELSIOR: «Gianni e Pinotto in società». Apertura ore 14,30. Dom.: «Pionieri della legge».
ASTRA: «Scandalo a Filadelfia». Domani: «Ora sublime». Pagar.
MICHELOTTI all'aperto ore 21: «Faccia falsa» e Burattini.
TORINO: «Addio vent'anni» Irene Dunne, A. Knox. Locale fresco. Domani: «Abbasso la ricchezza» Anna Magnani, Vittorio De Sica. Locale freschissimo.
LUX: «La voce nella tempesta». Merle Oberon, Lawrence Olivier.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra (To I, mt. 221,1): ore 11: Musiche per organo - 11.30: Messa dalla Radio Vaticana - 12,20: Musica da camera - 13,15: Quello che piace a voi - 13,45: Tanto ... per ridere - 14,10: Canzoni - 17,30: Musica sinfonica - 18,30: Tè danzante - 19,15: America d'oggi - 19,45: Notizie sportive - 20,20: Tataria - 21: Sonate del Settecento - 21,30: Pagine del tempo - 21,45: Orchestra Nicelli - 22,25: Ciò che non si dice... senza un violino. **Rete Rossa** (To II, mt. 304,3): ore 13,55: Musica operistica - 14,10: Controluce n. 5 - 14,35: Campionati mondiali di ciclismo - 17,30: Carnet di ballo - 18,30: Piccolo dizionario musicale - 20,20: Arcobaleno - 21,5: «Paganini» di Franz Lehar.

Questa mattina si è spento serenamente il

Dott. Filippo Tassara fu Filippo
d'anni 45

lasciando nel dolore più profondo la moglie **Clementina Salarisda**, i fratelli **Beppe** con la moglie **Anna Viviani** e figli; ing. **Ciabattà** con la moglie **Sofia Vianson**; la sorella **Teresa** col marito **Jean Cipollina** e figli; la cognata **Anna Maria Salarisda**; il cognato **Edoardo Salarisda** con la moglie **Anna Teresa Villa** e figlio; le zie, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 corr. alle ore 10 nella Chiesa della Consolazione.

Si dispensa dalle visite e si prega non inviare fiori.

Genova, 2 agosto 1947 - Via Brigate Partigiane, 10.

Il dott. **Giovanni Marciano** con la moglie ed i figli, partecipano al dolore della famiglia per la immatura perdita del carissimo amico **FILIPPO TASSARA.**

La Soc. R. I. **Marciano Tassara** partecipa con vivo dolore la perdita del proprio amministratore **FILIPPO TASSARA.**

La Soc. A. ing. **Filippo e Carlo Tassara** partecipa vivamente al lutto della famiglia **Tassara.**

La Soc. An. **Santo Dasso & figli** si associa al dolore della famiglia per l'immatura perdita del dott. **FILIPPO TASSARA.**

La Soc. **Ceramica Ligure** partecipa la perdita del proprio amministratore **FILIPPO TASSARA**, associandosi al dolore della famiglia.

Onoranze Funebri Paolorino e Lodi Piazza Meridiana - Telefono 24-705

E' mancato all'alba di ieri l'

Ing. Umberto Mazzini

Anelava a raggiungere il suo **Gigi** e Dio lo ha esaudito.

Ne danno il doloroso annunzio: la moglie **Amalia Cross**, il fratello generale **Luigi**, la suocera **Ada Beltrame Cross**, i cognati **Bianca** e **Carlo Cross**, i cugini, i parenti tutti e la fedelissima **Maria**, che lo assistette amorosamente, e **Rina**.

I funerali avranno luogo lunedì 4 corr. alle ore 8,30 da corso Re Umberto 64 e la cara Salma sarà trasportata a Mortara.

Il Consorzio dott. **Tappare** e il **Personale** della Soc. **L'Euterapica** partecipano la dolorosa perdita dell'ing. **UMBERTO MAZZINI.**

Il **Gruppo Piemontese Industriali Produttori Specialità Medicinali** annuncia con profondo dolore la immatura perdita del suo Presidente **ing. UMBERTO MAZZINI.**

Pompe Funebri Genta - Telefono 46.015

Il giorno 2 è mancato in Como l'

ING. DOTT. PROF. Giovanni Merlo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria-Teresa Vacchina**; i figli: **Lodovico** e **Rosanna**; la cognata **Dorotea** col marito prof. **Mario Rossi** e figlio **Antonio**; la cognata **Piera**; gli zii **Tonso**, **Borsalli**, **Mario** e **Carina** dal Sud Africa; cugini e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno in Como martedì mattina alle ore 9 partendo dall'abitazione di via XX Settembre 30 di dove la cara salma sarà trasportata a Torino.

Una Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 6 corrente alle ore 9 nella chiesa di San Giuseppe in Torino, via Santa Teresa.

I famigliari ringraziano i buoni che si uniranno nella preghiera.

Como, 3 agosto 1947.

Servizio Funebre Impresa Collina, Como

Ieri, dopo lungo soffrire, tornava a Dio, munita di tutti i Conforti religiosi, l'anima buona di

Bice Raselli in Cairola

Costernati ne danno il triste annunzio il marito **Antonio**; i figli **Saverio** con la consorte e bimba, **Giovanni**; le sorelle **Teresa Saravalle** ed **Elena Pasqualin**; il fratello **Giorgio**; i cognati, la cognata; gli zii, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 4 corr. alle ore 8,30 partendo da via Palmieri 26. Per desiderio della Defunta si prega di non inviare fiori.

Pompe Funebri Castellano - tel. 41.282

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Supertino Mario

Addolorati partecipano la moglie **Vaglio Severina**, i figli **Aldo Biagio**, con la moglie **Grazia Destefanis** e piccolo **Mariolino**, **Piera** col marito **Tamagno Luciano** e piccolo **Severino**, i fratelli **Giuseppe** e **Attilio** colle rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 3 corr., alle ore 10.30 da piazza Eman. Filiberto 1 bis. La famiglia non prende il lutto.

Pompe Fun. «La Torinese», T. 49-959

Cristianamente è spirata dopo penosa malattia la Signora

Gramegna Giovanna Giulia ved. Vandoli

Ne danno il dolorosissimo annunzio le figlie **Rosina** e **Assunta**, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali, modesti e senza fiori per volontà della cara Estinta, avranno luogo lunedì 4 corr. alle ore 8.30 partendo dall'abitazione di corso Vittorio Emanuele 108. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

On. Fun. Gloria, v. C. Verde 6. t. 42.873

E' tornato tra gli Angioli

Musso Paolo
di mesi due

Affranti da un dolore che non ha conforto ne danno il doloroso annunzio il papà **Enzo**, la mamma **Mazzarelli Maria Leila**, i fratellini: **Alberto, Augusto, Estella e Dolores**; i nonni, la madrina, il padrino, zii e cugini.

La Salma verrà trasportata domani 4 corr. alle ore 8,30 a Pont Canavese partendo dall'ospedale Regina Margherita.

Pompe Funebri Castellano - tel. 41.282

In seguito a repentina malattia è deceduto

Monetti Giovanni

Ne piangono l'immatura scomparsa la vedova **Chighine Tilde** e i parenti tutti.

I funerali domenica 3 corr. alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Mauriziano (via Magellano ang. corso re Umberto). Non fiori ma preghiere.

Torino, 1° agosto 1947 - Largo Tirreno 123.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46.015

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Razetto Luigi
anni 80

Addolorati lo piangono la moglie, il figlio con la consorte e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 4 corr. alle ore 10,30 partendo da corso G. Marconi 40.

Pompe Funebri Castellano - tel. 41.282

Le famiglie **Martinazzi** e **Operti** sono grate a quanti si uniscono ad esse nel piangere la repentina perdita della loro

Margherita

ed esprimono la propria angosciata solidarietà alla Famiglia Derossi tanto vivamente partecipe del loro inconsolabile lutto. (26488

Martedì 5 agosto ricorre il primo anniversario della morte di

Giuseppe Ozella

Con immutato affetto lo ricordano a tutti i buoni, che parteciparono al loro immenso dolore, la moglie **Rosina Ozella Mazzola** e la figlia **Maria Teresa**.

Nella Parrocchia di S. Francesco al Campo nel giorno anniversario alle ore 9.30 verrà celebrato un ufficio funebre a suffragio dell'anima del Defunto.

Il **Principale** e i **Compagni** di lavoro della **Ditta Giuseppe Ozella**, hanno il dolore di annunciare la perdita del caro amico

Peroglio Giovanni
di anni 21

avvenuta il giorno 1° agosto per fatale disgrazia. (26470

Lanzo Torinese.

La Messa di trigesima del compianto

Dante Oitana

avrà luogo alle ore 8 del 5 agosto nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista.

La Mamma inconsolabile ringrazia quanti nella preghiera vorranno unirsi al suo immenso dolore. (26401

Il 3 agosto 1944 a Pragelato decedeva straziato da bomba tedesca il

Comm. Emilio Siuardi

Nel 3° doloroso anniversario i figli e parenti lo ricordano con amore. (22584

IL CUORE CHE BATTE

Come fu coricata nel lettuccio in fondo alla corsia, la signora chiuse gli occhi per non vedere la curiosità delle altre malate, che l'offendeva. Sì, lo sapeva, era vecchia e distrutta e non aveva più che un soffio di vita, ma avrebbe voluto andarsene in punta di piedi, in silenzio, inosservata, senza suscitare una pietà che era un supplizio di più. Non le capisce queste cose la gente? Evidentemente no, perchè qualcuno le era venuto addirittura vicino al letto e l'osservava intensamente, respirando in fretta. Decisa a cacciare l'indiscreta con parole ingiuriose (il male e la miseria le avevano insegnato anche questo) aprì gli occhi, ma vedendo che si trattava di una bambina, tacque.

— Anch'io sono malata — disse la bimba sorridendo, socievole, cordiale — ma adesso son quasi guarita.

Lei guardava quel visetto affettuoso, quelle traccine rigide, quegli occhietti grigi, e alla fine parlò.

— Che malattia hai?...

— Ho il cuore che batte.

Una convalescente che passava di lì, lavorando a maglia, si mise a ridere e disse, bonariamente:

— Ha una piccola irregolarità al cuore, ma lei dice così. Vero Lidia?...

Quasi senza accorgersene, la signora sorrise anche lei.

— Ti chiami Lidia?.., Anche io ho la tua stessa malattia: il cuore che batte.

— Sì?... Fa *bum, bum*, contro le costole, vero? Bisogna stare attente a non lasciarlo scappar via... Anche tu devi stare attenta.

— Starò attenta.

Così cominciò quella breve amicizia. La signora domandava alla bimba:

— E la tua mamma dov'è?

Lidia faceva un gesto con la mano per accennare a una lontananza enorme.

— E' rimasta laggiù al paese nostro, per vender la roba. Quando avrà venduto tutto, verrà su anche lei. La aspettiamo sempre io e il babbo.

Questo babbo veniva ogni giorno a trovarla. Era un uomo giovane, quasi ancora un ragazzo, tarchiatello, lentigginoso, con l'aria un poco paesana e gli occhi blù. La prima volta venne a salutare con aria deferente la signora che era vicina di letto della sua piccola.

— Non le dà noia la bimba?...

— Anzi!... Mi fa tanta compagnia.

Lidia non lo lasciava nemmeno parlare, s'impadroniva subito di lui come di un bambolotto, lo pettinava, gli frugava nelle tasche, lo guardava in bocca, lo sgridava e gli faceva mille carezze. Dal suo letto la signora guardava con uno strano, mesto sorriso. Poi chiedeva: — E così?..... Sua moglie non ha scritto ancora ...

Lui faceva un viso perplesso, afflitto. Non capiva. Aveva tanto promesso di raggiungere subito marito e figlia e ora non scriveva neppure. Lui aveva ammobiliato alla meglio una stanzetta per viverci con la bimba, ma si sa, in casa ci vuole una donna che faccia da moglie e da madre. Lui aveva il suo lavoro. Era agente della Polizia.

— Mi fa vedere il suo ritratto?...

Con aria impacciata lui lo tirò fuori. Una donna esile, dall'aria attonita, con un fascio di capelli.

— Bionda?...

— Sì, bionda.

Orgoglio, amore e paura fremevano nella sua voce. Poi rimaneva zitto, sognante, ma alla fine si scoteva alle scrollate tiranniche della bimba.

— Buona, Lidia, buona, se vuoi che la mamma arrivi a casa prima che tu esca dall'ospedale.

Ma il giorno in cui Lidia dovette lasciare l'ospedale, la mamma non era ancora arrivata. La signora, guardando padre e figlia preparare la poca roba, sentiva come una lama piantata nel cuore che le impediva di respirare. Addio a quest'ultimo dono della vita, addio, piccola cara Lidia!... Pensava che ne aveva avuti tanti, lei, doni dalla vita. Tutto aveva avuto: agiatezza, genitori amorevoli, un buon marito, una bella bimba. E non le era bastato nulla allora a saziare quella sua sete di emozioni, quei suoi sensi agitati, quella stolta illusione che si suol definire: «vivere la propria vita...». Per questo un giorno anche suo marito e sua figlia l'avevano aspettata invano, e poi si erano rassegnati, mentre lei correva dietro le passioni che deludono sempre e precipitava giù, nel fango, sempre più giù, fino ad arrivare a un letto d'ospedale, dove sarebbe spirata sola.

— Lidia — ella disse mettendo una mano sul capo della bimba — ti ricorderai, vero, della signora che aveva il tuo stesso male: il cuore che batte?... Ricordatene anche da grande, quando dirai le tue preghiere. E ascolta il suo consiglio: non lasciare mai il tuo babbo, vero?..... Mai, mai, mai...

Le pareva di aver messo in quelle parole, in quelle carezze a Lidia, tutto il fervore del pentimento, la preghiera di una redenzione, se era possibile, dopo una vita così sciagurata. Lidia le sorrise quasi a dirle di sì, poi mise fiduciosa la manina in quella del babbo. I due che avrebbero inutilmente aspettato per tanto tempo, se ne andarono e dalla soglia le fecero ancora un cenno. Addio. Addio. Che improvviso riposo! Il cuore di lei si fermò, ma gli altri se ne accorsero soltanto quando il sole, al tramonto, salì su per la coperta fino al viso cereo, immoto e a quegli occhi vitrei che sembravano guardare ancora dalla parte dove Lidia se n'era andata.

Carola Prosperi

TRA LE ROVINE DELLA GERMANIA

Puntata nella zona russa

Fiumane di profughi, nella loro corsa verso l'ovest, si sono fermate sulle terre degli Junkers: ma sterminate pianure un giorno ricche di messi giacciono ora incolte

(Nostro inviato speciale)

BERLINO (zona russa), agosto.

I numerosi cimiteri sovietici appaiono da lontano rossi e bianchi. Bianco è il segno della pietra e rossa la stella a cinque punte che ha sostituito per sempre il sobrio simbolo cristiano. Questi campi di definitivo riposo sono stati composti nell'immediata vicinanza d'ogni comando militare russo nei centri della zona da loro occupata per ragioni se non propagandistiche almeno ammonitrici: poco lontano c'è il comando militare installato nei pressi della sede locale dell'S.E.D. (comunisti tedeschi).

Il lasciapassare

Non è difficile da Berlino penetrare nella zona di occupazione dell'alleato d'oriente che il quotidiano «Der Tagesspiegel» (licenza americana) chiama da quindici giorni zona del silenzio. All'estrema periferia di Berlino, sbagliando strada, si può incontrare un soldato russo dalla testa rotonda e bionda, spalline rosse e decorazioni tintinnanti anche nei giorni feriali, che domanda il propuschi (lasciapassare) perchè, senza volerlo, si è entrati nella zona russa. Ma si possono evitare i controlli lungo il cosiddetto «sipario di ferro» frammischiandosi alle bande di Berlinesi che la mattina presto partono per una problematica ricerca di patate nelle campagne vicine. L'essenziale è di non possedere un aspetto troppo ben nutrito, lasciare a casa le scarpe lucide, la cravatta e ricordarsi, in caso di retate per controlli volanti, di non essere assolutamente dei «Facharbeiter», cioè degli operai specializzati che rappresentano il materiale umano più ricercato, e requisito, oggi in Germania. Se capita poi di essere scoperti senza il propuschi non si corre il rischio di essere deportati in Siberia o essere divorati dalla Ghepeu, ma si dovrà con orientale pazienza aspettare in un campo per sbandati la fine degli accertamenti che, data la forma piramidale della burocrazia sovietica, possono farsi attendere svariati mesi.

Per la verità nella mia rapida puntata verso l'Est non mi è capitato alcuna storia straordinaria, come dicono i colleghi americani. Avuto un biglietto di terza mano pagandolo quattro volte il suo prezzo, mi sono imbarcato su uno di quei treni "si salvi chi può" che ricordano da vicino quelli cari ai nostri intrallazzisti meridionali. Grappoli di donne, ragazzi e vecchi esalano il forte sentore di un'umanità che è sprovvista di sapone da molti mesi. Scarsa conversazione: i tedeschi sono anche disciplinati di fronte alla disperazione e alla fame. Solo qualche donna anziana parla del prossimo inverno, altro pensiero dominante dei berlinesi ancora ossessionati da quello trascorso senza un chilo di carbone.

La riforma agraria

C'è un solo binario, dell'altro sono rimaste le impronte. Il treno va tanto piano che dei ragazzi saltano fuori dalle scarpate e riescono ad aggrapparsi. Scendo molto prima di Stettino per poter tornare entro la notte. Anche questa cittadina è piena di militari russi decorati. Contadini miserabili fanno lunghe code di fronte agli uffici che distribuiscono le sementi e imprestano le poche macchine agricole rimaste. Vicino alla piazza s'erge ancora un arco di trionfo variopinto con scritte in carattere cirillico che devono inneggiare a Stalin, Molotof e anche Idanof da poco silurato. I comunisti [illegible] dimostrano il loro grande zelo con scritte similari osannanti ai padri della vera democrazia, all'armata rossa "che ha schiacciato i briganti fascisti". Su molte facciate il gusto iconografico si sbizzarrisce con serie di grandi marescialli russi. Ma gli slogan più ripetuti sono quelli che ricordano la gran riforma agraria in Prussia.

E' innegabile infatti che un durissimo colpo è stato portato alla culla degli Junkers pilastri del militarismo prussiano. Sono stati senza eccezione espropriati. I più in vista furono subito dopo l'occupazione deportati oltre gli Urali e la grande maggioranza si mischiò alle fiumane di profughi delle provincie annesse dalla Polonia dirette verso le regioni occidentali. Alcuni rappresentanti di vecchie famiglie, alla maniera dei signorotti scozzesi, hanno lasciato le loro terre seguiti da contadini e famiglie, da tutto il "clan" insomma. Proprietà di 4, 5.000 ettari sono state distribuite a contadini locali, a mezzadri e ancor più ai profughi della Prussia Orientale che accettarono di sostare nella loro marcia verso l'Occidente. Ma i risultati di questa vera e propria rivoluzione sono per ora molto inferiori all'euforia teorica. Tutti sanno che lo stesso Lenin, uno dei rarissimi dittatori immuni da mania di grandezza, dovette, nel giro di diversi anni rallentare e anche sospendere la rivoluzione agraria in Russia per poi fare un vero passo indietro con la NEP perchè il cambiamento improvviso di abitudini secolari rischiò di far morire di fame qualche decina di milioni di russi.

Cifre drammatiche

Per quanto rimane del granaio della Germania la situazione era ancora più complessa dato il ritorno nella cosiddetta civiltà umana per spostamento forzato di intere popolazioni che si sono trovate dalla mattina alla sera di fronte ad una terra, a delle coltivazioni a loro completamente sconosciute. Teoricamente prima della guerra la Germania doveva importare dall'estero il 20 per cento del suo bisogno alimentare; oggi con le mutilazioni delle provincie ad oriente della linea Oder-Neisse e il flusso di 12 milioni di profughi dall'Est, dalla Cecoslovacchia, dall'Ungheria e dai paesi baltici, questa nazione agonizzante dovrebbe importare oltre il 50% di prodotti agricoli «se ciò che rimane della Prussia producesse come prima». Cosa che non avviene e non avverrà per molti anni: non è difficile infatti viaggiando nel Brandeburgo vedere sterminate pianure incolte dove un tempo lavoravano dei veri e propri operai specializzati della coltura pianificata che non possono certo essere sostituiti dal denutrito profugo che arriva con una zappa e un magro sacco di sementi. In più ci sono gli occupanti con le loro famiglie. Dopo le grandi smobilitazioni dell'autunno scorso, Mosca ha cominciato la sostituzione dei capi militari con funzionari, applicando anche qui la politica interna postbellica del Kremlino che tende a ristabilire la netta dipendenza del potere militare verso quello politico riuniti solo nella persona del capo supremo.

Un discorso di questo genere viene fatto ad un capo comunista durante le poche ore di sosta. Mi credeva un ex prigioniero alsaziano e non pareva scosso dai miei argomenti. Secondo lui l'importante era di aver distrutto i germi del fascismo, tutto il resto stava nelle mani della buona volontà degli uomini. Piuttosto malignamente, gli feci osservare che se i germi del fascismo erano stati brutalmente strappati, rimanevano nelle basse gerarchie del suo partito molti ex rappresentanti. Egli non negò questo fatto, che credeva esagerato dagli ambienti socialdemocratici di Berlino: "più se ne aggiungono nelle nostre file più rapida sarà la rieducazione del popolo tedesco". Tirai fuori allora l'argomento che poteva metterlo in imbarazzo: "Non crede che l'S.E.D. diventi presto il partito unico in queste regioni tedesche russe lo è stato il partito nazista? Il mio interlocutore cominciò con il negare la esclusività data dalle truppe d'occupazione ai comunisti, e poi concluse: "se noi diventeremo il partito unico tanto meglio. Non abbiamo paura perchè il nostro sarà il partito unico, sì, ma quello giusto".

Di fronte a tali argomentazioni tranquille e testarde, si comprende come esista e diventi sempre più alta questa barriera di ferro che per ora non è nemmeno segnata sul terreno da un solo filo spinato.

Stefano Terra



Una mamma coi suoi bimbi nella accogliente spiaggia

L'ECCIDIO DI SAN BERNARDINO

Come il capostazione e la moglie sono stati freddamente uccisi

Sulla via dell'identificazione degli assassini: un fermo sarebbe già stato operato - La rapina interrotta a metà

Novara, 2 agosto.

Dell'inaudito eccidio di San Bernardino dove, nell'ufficio di quella piccola stazione, sono stati rinvenuti assassinati il capo-stazione Alfonso Carozzo, di anni 46, da Castagnole Lanze, e la moglie Domenica Galbani, di anni 34, da San Bernardino, si hanno più precisi particolari che ci permettono di ricostruire il delitto nelle sue fasi salienti e più approssimative.

Come è già noto, un gruppo di viaggiatori presentatisi stamane, verso le 6,30, a quella stazione, che dista circa mezzo chilometro dall'abitato, per partire col primo treno diretto a Novara, trovava l'uscio dell'ufficio aperto e, immersi in una larga pozza di sangue, uno vicino all'altro, i cadaveri dei disgraziati coniugi. Il treno sopraggiungeva qualche minuto dopo, col personale già preoccupato per avere trovato i passaggi a livello aperti. La sosta del convoglio, forzatamente prolungatasi oltre il normale, incominciava a suscitare le proteste dei viaggiatori allorchè, fulminea, si propagava, di vettura in vettura, la terribile notizia che faceva accorrere i viaggiatori stessi attorno ai locali della stazione. Poco dopo le sette, subito informati, si portavano sul posto il vice-questore di Novara con alcuni funzionari, un ufficiale dei carabinieri e, successivamente, il Procuratore della Repubblica che procedevano agli accertamenti di rito. Il cadavere del Carozzo presentava due ferite alla testa e un'altra al torace, da colpi di pistola. La donna una ferita alla tempia destra circoscritta dalla caratteristica aureola bruna della rivoltellata sparata a pochi centimetri di distanza.

Sul piccolo piazzale erboso erano gli zoccoli della Galbani e una fondina di cuoio da rivoltella. Le condizioni in cui furono trovati i quattro vani che compongono la minuscola stazione, isolata e circondata su tre lati da piante e folta vegetazione, apparivano strani. Mentre, infatti, l'ufficio del pianterreno e la camera soprastante erano in disordine, la cucina, pure a pianterreno e la camera da letto delle vittime apparivano intatte con ogni loro mobile e suppellettile a posto. Accanto ai cadaveri, stesi sul pavimento nell'ufficio erano registri e incartamenti buttati alla rinfusa; sopra, nella stanza del primo piano, che serviva per gli ospiti e come dispensa per le piccole provviste alimentari, ogni cosa era stata messa a soqquadro, e parte della biancheria asportata messa in un sacco che fu rinvenuto abbandonato ai piedi della scala. Sul tavolo della cucina era un biglietto ferroviario, compilato la sera prima dal capo stazione, per la moglie che sarebbe dovuta partire stamattina per Castagnole invitata dai parenti del marito che l'avrebbe, a sua volta, raggiunta nella prossima settimana; accanto al biglietto ferroviario erano inoltre la somma di circa milletrecento lire e, in un angolo, un cestello di uva bianca da recarsi in dono ai parenti medesimi.

Nella soprastante camera da letto delle vittime sono state rinvenute tredicimila lire in contanti. La porta di ingresso unica, che dal piazzale tra il binario e la stazione porta all'interno della stessa, deve essere stata forzata a spallate poichè il chiavistello di chiusura è stato trovato scassato. Si presume che il Carozzo sia stato sorpreso, verso le 23 di ieri sera, nell'ufficio stesso dagli assassini e fulminato, immediatamente, attraverso la finestra aperta, mentre tentava di difendersi con il fucile da caccia che è stato trovato carico sul tavolo assieme a una scatola di cartucce.

La moglie deve essere uscita subito dopo uscita sul piazzale, forse in un tentativo di fuga, quando i delinquenti erano già penetrati nell'ufficio; raggiunta e trascinata accanto al cadavere del marito sarebbe stata freddata con bestiale ferocia dal colpo di pistola alla tempia. Questa appare almeno l'ipotesi più verosimile tra le tante che le circostanze di fatto permettono. I malfattori avrebbero poi interrotto a metà la rapina perchè disturbati o per il timore che i colpi fossero stati uditi da qualcuno. I risultati di questa prima intensa giornata di indagini, sembrano positivi. Sarebbero stati raccolti importanti indizi per l'identificazione degli assassini mentre un individuo, sul quale gravano forti sospetti, sarebbe già stato fermato dai carabinieri, nonostante le smentite che si oppongono a questo particolare.

I due cadaveri, così come sono stati trovati, e cioè quello del Carozzo rivestito dei pantaloni e di una canottiera; quello della Galbani di una camicetta grigia con gonna scura, sono stati trasportati all'obitorio del cimitero di Novara ove domani, alle nove, sarà eseguita l'autopsia. Il Carozzo è, unanimemente, definito come persona benvoluta che conduceva vita molto ritirata e che mai ebbe a interessarsi di politica.

Aggressione in pieno giorno alla vedova dell'avv. Sardi

Alessandria, 2 agosto.

Verso le ore 11 di stamane uno sconosciuto si presentava nell'abitazione della signora Giulia Casazzi, di anni 75, vedova da pochi mesi dell'avv. Alessandro Sardi, abitante nella centralissima piazza Marconi, per trattare, apparentemente, l'acquisto di un bagno. Poichè la signora vive sola ed è ritenuta assai danarosa, il delinquente la colpiva al viso e al capo con un corpo contundente stendendola a terra ferita e svenuta. Dopo circa tre ore la signora poteva invocare aiuto ed essere trasportata all'ospedale ove è stata ricoverata per vaste ferite lacero contuse al capo e al viso e choc traumatico. Date le sue condizioni, ancora non ha potuto dare particolari sull'aggressione subita. Da una rapida visita compiuta nell'alloggio dalla polizia, sembra che nulla sia stato asportato poichè tutto è stato trovato in ordine. Non è escluso, però, che il furfante abbia compiuto ugualmente un furto in denaro: questo lo potrà precisare la signora quando sarà in grado di parlare.

Un chirurgo dimentica una salvietta in uno stomaco

Baltimora, 2 agosto.

Arthur K. Jefferson, un reduce della guerra attuale di Hoppa (Maryland), ha intentato processo contro il proprio Governo, chiedendo un compenso per i danni subiti di 100 mila dollari, perchè nel corso di un intervento chirurgico all'addome un medico dell'Esercito statunitense gli aveva cucito nello stomaco un asciugamano.

Jefferson ha dichiarato che l'asciugamano è stato levato dopo una seconda operazione fatta a sue spese.

De Nicola sottoposto a iniezione antitetanica

Le condizioni del Capo dello Stato sono ottime e la misura ha solo carattere preventivo

Roma, 2 agosto.

Le condizioni di salute del Capo dello Stato, dopo l'incidente automobilistico di cui è stato vittima ieri sera, sono ottime.

Alle 1,30 ha ricevuto l'on. Sforza, il quale gli ha porto le congratulazioni e le felicitazioni sue personali e del Governo, per lo scampato pericolo, anche a nome dell'on. De Gasperi, partito stamane alle 8,30 in aereo per la Val Sugana, ove passerà le sue vacanze.

Precedentemente l'on. De Nicola aveva ricevuto il suo medico personale, il quale gli aveva praticato una iniezione antitetanica.

L'on. Porzio, familiare da lunga data del Presidente, dopo avere nuovamente visitato l'illustre parlamentare, interrogato dai giornalisti, alla sua uscita da Palazzo Giustiniani, ha così dichiarato: «Le condizioni dell'on. De Nicola si sono perfettamente ristabilite; solo il naso presenta ancora contusioni ed escoriazioni di non grave entità».

Telefonate e telegrammi giungono da ogni parte d'Italia, per porgere al Capo provvisorio dello Stato le felicitazioni per lo scampato pericolo e auguri di pronta guarigione.

A causa del lieve incidente di ieri, l'on. De Nicola ha deciso di anticipare di qualche giorno il suo ritorno a Torre del Greco. La sua partenza da Roma è prevista perciò per domani o al più tardi per lunedì. Stamane l'on. De Nicola si è anche vivamente interessato delle condizioni dell'autista della macchina che lo ha investito, ripetendo il suo proposito che egli non venga punito e non sia considerato responsabile dell'infortunio.

L'autista della camionetta della polizia ha riportato, come si è detto, la frattura di una gamba.

Alle ore 18 l'on. De Nicola ha ricevuto una Commissione di deputati con alla testa l'on. Priolo, che, in assenza dell'on. Terracini, gli ha presentato l'omaggio e le felicitazioni dell'Assemblea Costituente.

Tre studenti cremonesi annegano nel lago di Como

Como, 2 agosto.

Nelle acque del lago di Como, nei pressi di Onno, sono annegati stamane tre studenti del seminario di Cremona, che ha una sua sede estiva a Carnallino di Valbrona. Una comitiva di giovani, accompagnati dagli assistenti Ertildo Cozzani e Francesco Ponciroli, erano scesi al lago per fare una passeggiata: il tredicenne Renato Rossia, che si riteneva esperto nel nuoto, entrava in acqua, e, camminando, si scostava dalla riva per circa otto metri perchè in quel punto la profondità dell'acqua non supera gli ottanta centimetri. A un tratto, non si sa se colpito da improvviso malore o se caduto accidentalmente, il Rossia si accasciava dando segni di sbandamento e allontanandosi là dove le acque precipitano.

Si lanciava in suo soccorso il quindicenne Cesare Pezzoli, da Viadana, e scompariva nelle acque egli pure; allora il diciassettenne Luciano Piatti, da Castelleone Cremonese, si buttava in acqua per salvare i compagni: riusciva in un supremo sforzo ad afferrarli e a portarli a galla ma poi i tre, aggrovigliati, venivano inghiottiti dal lago che in quel punto presenta profondi scoscendimenti. Le salme del Rossia e dei Piatti sono state recuperate dai pescatori di Onno nel pomeriggio, quella del Pezzoli non è stata ancora trovata.

"TIFO" PER GLI AZZURRI A REIMS

Due titoli mondiali in palio

(Nostro servizio particolare)

Reims, 2 agosto.

Nella città dello champagne si sono concentrati i corridori partecipanti ai campionati mondiali del mondo su strada. Gli sportivi non hanno avuto questa volta la soddisfazione di assistere almeno alla sfilata dei corridori per la punzonatura delle macchine in quanto quest'operazione è stata soppressa in seguito all'autorizzazione di cambiare ai posti di rifornimento ogni pezzo della macchina e anche la macchina intera.

Gli atleti azzurri sono giunti al ritiro di Beau Site, e non lo lasceranno che domattina per giungere sul circuito poco prima dell'inizio delle gare: quella dei dilettanti comincerà alle 5,45 e quella dei professionisti alle 11. Si conta quindi di conoscere i due nuovi campioni del mondo verso le 13.30. Naturalmente le ultime ore di attesa danno la stura alle più accese discussioni sulle due prove e si incrociano le previsioni e le scommesse che domani sera faranno correre fiumi di champagne. Per quanto tutti abbiano ormai visto il circuito, c'è ancora un divario profondo nel giudicarlo: Suter, che è il direttore sportivo degli svizzeri, dice che il percorso è duro, e Giardini lo giudica invece facile e prevede una media di 40 all'ora per i dilettanti e di 38 per i professionisti. C'è chi dà favoriti gli specialisti dei circuiti kermesse, quali Van Steenbergen, Kubler, e chi ha la massima fiducia in Coppi. Ma è ormai ora di lasciare ai corridori il compito di risolvere questa questione che i tecnici non hanno saputo risolvere a tavolino.

GIUSEPPE AMBROSINI



Raoul Lesueur

Al francese Lesueur il titolo del mezzofondo

Parigi, 2 agosto.

La maglia iridata per il mezzofondo è toccata alla Francia. «L'onore è salvo!» hanno esultato gli spettatori del «Parco» che avevano visto gli altri titoli mondiali andare al Belgio, all'Inghilterra e all'Italia. Stasera le delusioni dei giorni passati sono dimenticate: la bandiera francese è salita sul pennone centrale per merito di Lesueur, consacrato campione, per il 1947, dietro motori.

E Frosio? Il bergamasco non era in buona giornata. Confessiamo di avere sperato a lungo in un suo scatto, confessiamo di aver creduto fino a pochi giri dalla fine nella tattica che sembrava volontariamente applicare mostrandosi avaro di sforzi e seguendo i diretti avversari a distanza, invece quella che credevamo tattica ci si è rivelata in ultimo come una impossibilità del campione di passare all'attacco.

Frosio tentò più volte di avvicinarsi ai francesi, riuscì anche a portarsi nella scia di Lamboley, il quale seguiva come un'ombra il «leader» Lesueur, ma per poco; piegò e non si trovò mai.

1. Lesueur (Fr.) che compie 100 Km. in ore 1.27'36"4/5; 2. Lamboley (Fr.) a 30 m.; 3. Pronck (Ol.) a 310 m.; 4. Frosio (It.) a 1 giro e 250 m.; 5. Michaux (Belgio) a 2 giri e 80 m.; 6. M. Clemens (Lussemburgo) a 10 giri e 40 m.; 7. Heimann (Svizz.) a 11 giri e 290 m.; 8. Sommers (Ingh.) a 12 giri e 50 m.

E. SINI

Ai nuotatori della Fiat i campionati piemontesi

Si sono svolti ieri, nella piscina coperta dello Stadio i campionati piemontesi di nuoto. Risultati:

Maschili seniores. Metri 1500 stile libero: 1. Garuti Enzo (Fiat) in 25'8"2/10. Metri 100 s. l.: 1. Baldo Ettore (R. N. Torino) 1'10"2/10. Staffetta 3x100 mista: 1. Fiat (Castelli, Pigorini, Garuti). — **Juniores:** 1500 metri s. l.: 1. Arbrile Luciano (Fiat) in 26'3"7/10; 2. Sinicco (Riv Torino); 3. Cucchione. Metri 100 s. l.: 1. Pallanza (Pro Novara) 1'10"8/10; 2. Fenoglio (Gino, Torino); 3. Parecchini. Metri 200 rana: 1. Saverta (Pro Novara) 3'12"4/10; 2. D'Imperio (Fiat); 3. Fuoni. Metri 100 dorso: 1. Castelli (Fiat) 1'21"3/10; 2. Fenoglio (Gino. Torino); 3. Pagani. Metri 200 s. l.: 1. Pallanza (Pro Novara) 2'46"4/10; 2. Capurro (Fiat); 3. Parecchini. Metri 400 s. l.: 1. Arbrile (Fiat) 6'19"; 2. Petraz (Fiat); 3. Ricci. Staffetta 3x100 mista: 1. Fiat A (Castelli, Buoni, Borsa) 4'15"4/10; 2. Ginnastica Torino; 3. Riv. Staffetta 4x200 s. l.: 1. Pro Novara (Parecchini, Bicci, Saverta, Pallanza) 12'9"; 2. Fiat A; 3. Fiat B.

Femminile seniores: staffetta 3x100 mista: 1. Fiat (Sereno, Zambrini, Fink) 5'20". Metri 100 s. l.: 1. Fink (Fiat) 1'18"4/10. **Juniores:** metri 200 s. rana: 1. Loppacher (Fiat) 3'48"6/10; 2. Zambrini (Fiat); 3. Saverta. Metri 100 dorso: 1. Sereno (Fiat) 1'56"4/10; 2. Suppo (Fiat); 3. Fenoglio.

Pure in piscina si è svolta l'eliminatoria torinese della Coppa Scarioni: 1. Rocca (Ginnastica Torino) 1'24"; 2. Pinio (Fiat) 1'28" e 2/10; 3. Clirio; 4. Binlero; 5. Bertoni; 6. Toretti; 7. Bolando.

Sono state concluse le trattative per l'incontro di atletica leggera femminile Italia-Cecoslovacchia; le due squadre si incontreranno a Torino il 14 settembre, allo Stadio comunale.

Il campione italiano dei pesi leggeri, Ermanno Bonetti, ha conquistato ieri sera al Long Beach Stadium di New York la sua terza vittoria consecutiva negli Stati Uniti. Opposto a Charley Noel, di Brooklyn, Bonetti ha vinto ai punti in otto riprese.



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ACQUISTASI forte partita lamiera ferro stampaggio spessore 2 mm. Scriv. cassetta 5 G, SPI, Bologna.
ACQUISTO ottocento quintali legna forte. Scrivere cassetta 44 H. Sipra, Torino.
ACQUISTO partite legna ardere anche in piedi. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino. 30574
ALESATRICE verticale adatta lavoraz. cilindri auto alesatura fino 300 mm., come trapano foro 30 mm. Muratori, San Secondo 31, Torino.
A. Radiatori elettrici Svizzeri riscaldamento. Bertola, corso Umberto 15. Telef. 48-144.
ARTICOLI arredamento vetrine, sgnaprezzi. Telefonare 42-346.
AUTOCLAVE lamiera litri 150 accessori vendesi occasione. Scrivere cassetta 3917, SPI, Torino.
AVETE cartaccia macero stampati archivio rottami vetro ferro metalli damigiane bottiglie tela juta imballo da vendere? Telef. 21-766.
BILANCERI vite 34-50-75 gran luce, cesoia punzonatrice 10 mm., presse, pialatrici, trapani, smerigliatrici, pulitrici, seghetto stampi, calandrella, piani riscontro, parallele, torni, frese liquidiamo. Tiepolo 10 B.
BALCE, produttori, vendesi materiale proveniente demolizione forni, tombarelli in lamiera, corde tiranti. Fornaci Borgogno, Borgo San Dalmazzo. 15467
CANCELLO legno vetri con porticina chiusura laterale portafoglio altezza m. 3,25 largo 4, altre scorrevole con porticine m. 4 largo 3,15 occasione vendesi. Via San Secondo 101. 51492
CARBONE vegetale vendo partita intiera o frazionata. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino. 30365
CERCASI caldaia occasione ottime condiz. 30 mq. pressione esercizio non infer. 12 atm. completa access. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino.
CERCASI piccola officina riparaz. auto. Spinoglio, c. Francia 306.
CERCASI tornio da lamiera, bilanciere, cesoia circolare. Tel. 770-936. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino.
CERCO frantoio sgranulatore. Maletto, via delle Campagne 306.
CINGHIA canapa mm. 35 m. 10.000 vendo. Musso, corso Francia 196.
COMPRO punte elicoidali seghetti per metallo utensileria varia. Tabucchi, Re Umberto 83, Torino.
COMPRO radiatori caldaie, sekuisco impianti termici riparazioni. Cappa, v. S. Secondo 36. Tel. 50-176.
CUSCINETTI, motori, compra, vende FICER, via Privata Mangili 6, Milano. 15682
DISPONENDO ufficio Porta Nuova accetterei recapito oppure combinazione produttore affari. Telefono 44-242.
DISPONIAMO forti quantitativi metallo bianco antifrizione. Scrivere cassetta 9477, SPI, Torino.
ESSICCATOIO elettrico per verdura comprerei se occasione. Ulder, San Lorenzo 2-90, Genova. 15461
GASSOGENI forniture e applicaz. su tutti gli autocarri ex-alleati garantito perfetto funzionamento. Gino Allemandi, Venasca (Cuneo).
GENOVA cercasi socio attivo per maggior sviluppo fabbrica liquori, bibite gassate vermouth, avviata ampi magazzini, aggregazioni. Apporto min. 5.000.000. Smerdel Giovanni, v. Palestro 10/11, tel. 80-399.
IMPRESA vende macchinari attrezzi tubi eternit lamiera per faldali materiali vari. Via Renier 23. Telefono 31-033. 15710
INSTALLAZIONE completa di tintoria per stoffe lana capacità da 700 a 1000 chili di lana cercasi. Scriv. cassetta 3081, SPI, Torino.
LAMIERA 20/10 cerco event. darei cambio altri spessori. Telef. 70-148.
LEGATORIA vende lotto macchinario motorizzato funzionante miglior offerente. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. 96306
LOCOMOBILI vapore, nafta 40 HP vendo. Piatti, Massimo Azeglio 43.
MACCHINA per stirare a vapore tipo « Spanram » o consimili cercasi nuova o se in ottimo stato. Scriv. cassetta 3088 SPI Torino.
MACCHINE utensili nuove, usate, vendonsi. Piovano, c. S. Maurizio 61.
MAGLI automatici martelleria. Bertola, c. Umberto 15, tel. 48-144.
MASCHIATRICE l'Ultramat o derivata massimo 6 mm. Gruppo elettrogeno circa 5 Kw acquista Domo, Bologna. Marsili 7. 15680
MOBILIO negozio, specchiera, lampadario, licenza [illegible], occasione vendesi. Telefonare 35-707.
MQ. 3500 piastrelle graniglia vendo. Telefonare 36-046. 51750
MOLINO Ciccone ventilatore macinazione impalpabile minerali occasione acquistasi. Salca, Chiavari.
MOTORI elettrici, elettrodomestici, apparecchiature elettriche, presse idrauliche. Ing. Lombardi, Saluzzo 5. Telefono 63-990. 96137
MOTORI elettrici pompe trasformatori. Bertola, corso Umberto 15, telefono 48-144. 90056
MOTORI elettrici trapano banco registratore duplicatore vendo. Telefono 83-013. Casella Postale 221, Torino.
MOTORI elettrici trasformatori scacciamosche elettrici rotativi, pendolari, Via Rodi 4. Feit, Telefono 58-009. 40167
MOTORI elettrici trasformatori alternatori lavabiancheria fornelli Siemens. Ilsa, Solferino 20.
OCCASIONE tornio vertic. Giskolt tornio revolver Pratt barra 50, O.M.M.T., corso Adriatico 42.
OCCASIONE vendo porte finestre finestroni vetrine vetrate cristalli tramezze portone. Zierati, Corso Sebastopoli 73. 40071
OFFICINA arredamenti metallici assume ordinazioni Rag. Milano, S. Rocchetto 11. 51136
OFFICINA meccanica attrezzatissima assumerebbe lavori torni paralleli revolver fresatrice limatrice. Scrivere cassetta 1297, SPI, Torino.
PARA fumé fasciali maschere vendo anche piccoli quantit. Tel. 82-772.
PIALLE spessore macchine legno. Bertola, c. Umberto 15. Tel. 48-144.
PRIVATO vende sega nastro 50, pialla 500, 2 torni lento, trafila. Pia. A. Cotta 1, Moncalieri. 51231
PUTRELLA m. 9,60x0,38x0,14 vendesi. Telefonare 99-158. 15269
SECA ferro Augusta, bilancieri medi come nuovi, causa espatrio svendo. Scimmi, corso Francia 37.
SEGANASTRO murale 700 mortasa motorizzata motore 3,5 HP vendonsi. Telefonare 61-561. 51126
TAGLIERINA a pasta « Belmonnesia » nuova vendesi. Telef. 50-711.
TAGLIO lamiera su misura, spessore massimo 15-10. Tel. 81-211.
TESTONA Torinese cedesi cabina trasformazione 9000-220, trasformatore 25 Kwa completa contratto forza. Telefonare 45-677. 50032
TIPOGRAFI Acquisterei Boston o pedalina. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. 97615
TIPOGRAFI. Vendesi q.li 5 caratteri nuovissimo con 5 banconi. Musso, XX Settembre 20, Cuneo.
TRASFORMATORE San Giorgio KVA 30, altro Clerici KVA 85, V. 3000-500, ottimo stato vendonsi. Scrivere cassetta 3052, SPI, Torino.
VENDESI autoclave candeggio cotone, apparecchio tintoria, altro macchinario. Scrivere cassetta 20 D, SPI, Genova. 15547
VENDESI partita larice per tavole travi, visibile lunedì giovedì sabato 12-15. Ferrando, Donizetti 22, Collegno. 90579
VENDESI occasione 20.000 blocchi laterizi cm. 18 probti. Scrivere cassetta 2611, SPI, Torino. 96157
VENDESI sughero in pani per celle frigorifere, motopompa incendi motore 12 HP 2 cilindri 2 tempi bocche Uni. 70 e 45, motore Marelli 75 HP periodi 50 giri 500 Wa 220 Kw. 55,2 Amp. 146. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino. 30500
VENDO attrezzatura meccanica completa per fabbricare piastrelle cemento graniglia tubi ecc. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino.
VENDO compressore 500 litri nuovo occasione. Via Pragelato 7.
VENDO travi pino ricupero, corso Orbassano 27. 90519
VENDO 10 q.li ferro T misure m. 1,70 x mm. 50 x 55 spess. m.m. 5. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino.
VENDONSI mattoni usati, XX Settembre 71. Tel. 45-065, ore 12.

2 ARTIGIANATO L. 25 p. p.

ARTIGIANO assume qualsiasi lavoro torneria lastra. Telef. 21-541.
CALCOLATRICI macchine scrivere. Riparazioni ricostruzioni garantite. Matteotti 5. Telefono 41-930. 62141
CALDERAIO specialista lavori alluminio latt. rame banco accetta qualsiasi lavorazione. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino.
FILATURA meccanica qualsiasi tipo lana e stracci. Resa 100/100. FAR, via Chivasso 9. Telef. 90-932.
IMPIANTI elettrici, idraulici, tetto eseguisce artigiano, prezzi concorrenza. Telefonare 47-106. 40647
MOTORI elettrici officina elettromeccanica costruisce ripara celermente. Telefonare 51-817. 30776

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

A colto, desideroso illustrare proprio nome, offresi associazione nobile impresa editrice. Scrivere cassetta 7094, SPI, Torino. 90108
AFFARONE cedo [illegible] offerente avviatissimo magnifiche tutte licenze. Telefonare 76-755. 90370
AFFARONE rimettesi azienda autotrasporti Autocarro portata 50 q.li, cavallo, due tamagnoni gommati con grande clientela 1.400.000. Corso Regio Parco 96. 54139
AFFARONE. Cedesi piena stagione unico magazzino ingrosso burro salumi formaggi con frigo, S. Margherita Ligure ricchissima licenza vasta clientela riviere. Scriv. Fu Selli, p. De Marini 93 R, Genova.
AFFARONE rimettesi primario negozio apparecchi elettrodomestici radiofonici centralissimo. Agbemo, Lagrange 2. 90139
AGNELLI pollame alloggio frigorifero cedesi affittasi. Tel. 73-318.
ALBERGO ristorante ben avviato con camere mezza montagna posto di soggiorno per ragioni famigliari cedesi oppure gestione anche subito. Scriv. cassetta 3985, SPI, Torino.
A Milano zona Venezia, caffè, bottiglieria, dancing, possibilità tabacchi, abitazione, magazzini, forte reddito, adatto produttore vini, base tre milioni. Scrivere cassetta 200 B. SPI, Milano. 15235
AMPIO negozio totalmente nuovo località commerciale retro adattabile alloggio cedesi vuoto o con fondi vivi merci capitalizione fino 1951, affitto mille. Telefonare 66-615.
ANGOLARE avviatissimo caffè trattoria con alloggio località frequentatissima cedesi causa trasferimento. Telefonare 66-677.
ANTICA avviatissima rinomata centrale profumeria pelletterie cedo ritiro commercio. Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino. 40010
APPREZZATA industria vernici vecchia affezionata clientela cedesi miglior offerente. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. 40534
ASSOCIEREI industria costruzione articoli cemento onde sfruttare innovazione indispensabile. Scrivere cassetta 7196, SPI, Torino. 62300
ATTREZZATA drogheria commestibili 40.000 giornaliere alloggio cedesi. Pizzorno, Po 12. 40606
AVVIATISSIMA industria biscotti affini 3 q.li giornalieri garantiti alimentabili annesso moderno negozio minuto cedesi. Scrivere cassetta 192 G, SIPRA, Torino. 15202
BREVETTO notissimo apparecchio elettrodomestico riscaldamento radiatori termosifoni cedesi. Scrivere cassetta 7121, SPI, Torino. 62300
CAPITALI ingenti cerca costituenda cinematografica internaz. esponente innovazioni [illegible]. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino.
CARTOLERIA avviatissima, alloggio cedesi. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. 40046
CAUSA malattia cedo negozio merceria grande retro oppure cambierei con 1-2 camere cucina. Scrivere cassetta 8218, SPI, Torino. 60373
CEDESI albergo ristorante bar provincia Cuneo incasso giornaliero 50.000. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino. 51479
CEDESI bar ristorante panetteria con laborat., ballo, posizione centr. importante paese montano. Scriv. cassetta 9257, SPI, Torino.
CEDESI emporio vini liquori alimentario ingrosso minuto con o senza merce Riviera Ponente 2.500.000. Scrivere cassetta 7136, SPI, Torino. 60534
CEDESI in Cuneo panificio attrezzato modernamente, forte produzione, ottima posizione. L. 2.300.000. Alpi, Cuneo, via Roma 37. 15193
CEDESI laboratorio falegname. Lo Giudice, via Buniva 15. 40687
CEDESI miglior offerente negozio vuoto retro abitabile. Telef. 34-682.
CEDESI pensione 16 camere servizi centraliss. forte reddito prezzo occasionale. Poletti, Giolitti 4.
CEDESI quota azionaria società import export avviatiss. 2.000.000 circa. Scriv. cassetta 4078 SPI Torino.
CEDESI studio medico con o senza alloggio. Tel. 82-041, 9-12, 15-19.
CEDESI 2 camere mobiliate e laboratorio calzature di lusso con buona clientela. Rivolgersi p. Giulio 4, Morbidelli. Telef. 42-008.
CEDO albergo ristorante importante [illegible] ferroviario commerciale. Grosso, v. Roma 13, Chivasso.
CEDO albergo stallaggio. Scrivere cassetta 4507, SPI, Torino. 40668
CEDO oppure in gerenza osteria. Corso Principe Oddone 8, Torino.
CEDO attrezzata falegnameria con macchinario. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino. 30373
CEDO negozio retro. Carlo Alberto telefono 50-237. 51305
CEDIAMO centralissima avviata azienda commerciale licenza laboratorio chimico torrefazione caffè causa decesso socio. Scrivere cassetta 7195, SPI, Torino. 62364
CERCASI correntista 500.000 per mesi sei aumento lavorazioni seria attrezzata Società. Scrivere cassetta 2225 SPI Torino. 96359
CERCASI piccola officina riparazione auto o stazione servizio possibilmente centrale farei combinazione con cascina Monferrato circa 33 giornate. Telefonare Bassino 43-071. 54343
CERCO capitali per costruzione macchine, associerei esportazione commercio. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino. 40067
CROMATURA avviata vendesi 6.000.000 causa partenza. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino. 96359
DENTISTICO studio provincia Asti cedesi. Bosio, Gramsci 45. 40757
DISPONENDO capitale pratico veneziatura auto cerco socio con locale. Camagna, Garibaldi 53.
DISPONGO Napoli magazzini ingrosso tessuti. Associerei persona introdotta che apporti rappresentanze e depositi. Scrivere casella M 11584, SPI, Napoli.
DISPONGO ufficio centralissimo terreno parte coperto autoreno autovettura capitali personale ampie relazioni esamino serie proposte collaborazione nota industria creando deposito concessione vendita. Scriv. cass. 9185, SPI, Torino.
FABBRICATO industriale coperti 1300 centralino idroelettrico proprio HP 150 vendo permuta. Trusel, via Trento 3, Pinerolo.
FARMACIA piccolo paese pianura, ottimo reddito, vendesi buone condiz. Scriv. cassetta 4681 SPI Torino.
FARMACIA Piemonte, Lombardia, Liguria acquistasi. Scrivere cassetta 4 D, SPI, Genova. 15158
FARMACIA Piemonte vendo. Af. Gramsci 35 A, Genova. 15061
FARMACISTA cerca socio capitalista acquisto farmacia. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino. 40055
FARMACISTI. Vostro collega tratta affari farmacie. AFI, Gramsci 35/A, Genova. 10939
FIORENTE industria massime garanzie cerca finanziamento 2-3 milioni anche in titoli. Eventuale impiego persona. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. 51122
FORTUNA assicurata causa partenza cedo negozio centrale forte reddito. Telefonare 692-540.
GEOMETRA cerca qualsiasi impiego disposto associarsi apportando capitale. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino. 30275
GESTIREI qualsiasi negozio purchè alloggio anche provincia. Rabino, Marco Polo 37. 25656
GRANDE società commerciale industriale notevole patrimonio cerca socio 30-50milioni per maggiore sviluppo e importanti forniture. Scriv. Casella C 9810, SPI, Napoli.
IMPORTANTE azienda vendita radio cedesi. Scrivere cassetta 153 Z, Sipra, Torino. 15323
IN Crescentino urge cedere avviato negozio calzature posizione centrale. Telefonare 56-531. 90675
LABORATORIO articoli casalinghi largo consumo annesso alloggio cedo adatto famiglia numerosa. Telefonare 76-706. 40161
LABORATORIO confezioni signora ottima clientela centralissimo eventualm. alloggio cedesi causa malattia. Scriv. cassetta 2080 SPI Torino.
LATTERIA bibite dolciumi 3 cam. alloggio cedesi. Boria, Vanchiglia 10.
NEGOZIO con retro e magazzino interrato mq. 150 [illegible]. Telefonare 52-041, 11-15, 20-21. 15255
NOBILDONNA giovanile distintiss. capitale collaborerebbe avviamento. Scrivere cassetta 8079, SPI, Torino.
OFFICINA verniciatura fuoco scopo sviluppo cerca finanziatore massima serietà garanzie. Scriv. Martinelli, Drovetti 18. Telefono 584-777.
PAIETTERIA forte lavoro motivi salute cedesi. Ural, via Giolitti 10.
PASTIFICIO completo, piena efficienza, 30 q.li giornalieri, prov. Cuneo, vendo eventualm. con fabbricato, terreno, mq. 1900, orto, frutteto, giardino. Scriv. cassetta 15 L, Savona.
PERMESSO vendita vini ingrosso minuto altrez. negozio cantina urge vendere. Del Negro, Bellezia 20.
PER sviluppo azienda apparecchiature elettriche, cercasi socio con capitale. Rivolgersi Fratelli Pia, Chieri, telefono 186. 60803
PIOGGIA industria in negozio centraliss. reddito comprovabile. Facile direz. cedesi. Franza, F. Assisi 17, tel. 58-901, parrucchiere.
PROFUMERIA centralissima sotto portici cedesi 3.500.000 compreso merce. Seresini, Berthollet 30.
REDDITIZIA azienda marmi vicinanze cimitero generale Torino stabilimento mq. 500 coperto macchinario moderno funzionante negozio vendita annesso alloggio telefoni interni uffici, cedesi 8.000.000. Petrino. Tel. 21-950. G. Cesare 97 bis
RILEVEREI istituto scolastico centro importante, massima riservatezza, serietà. Scrivere SPI, cassetta 15 B, Genova. 15330
RIMETTESI elegante avv. tintoria con lavanderia macchinario. Scriv. cassetta 197 G. SIPRA, Torino
RIVENDITA pane volendo separatamente esportazione vini commestibili. Boria, Vanchiglia 10. 15350
TRATTASI cessione importante avviata fabbrica profumerie causa partenza. Rilevare. Scrivere cassetta 4013, SPI, Torino. 60137
SALUMERIA centrale con alloggio 5 camere cedesi 3.000.000. Seresini, Berthollet 30. 40074
TRATTORIA cedo volendo tabaccheria panetteria commestibile collina torinese. Informazioni, Cucco, Statuto 11. 30003
URGE cedere attrezz. legna carboni telef. alloggio 4 stanze. Tel. 21-900.
URGENNI cento-duecentomila per negozio avviato. Garanzia, serietà. Scrivere cassetta 2916, SPI, Torino.
100.000 cedo negozio calce cementi con allogg. Portinaia Benevento 13.
VADO Ligure, Trattoria avviatissima con alloggio, vicino mare, giardino, giochi bocce, cedesi. Scriv. cassetta 14 L, SPI, Savona.
VENDESI affittasi stabilimento in Torino 1500 mq. coperto perfetta efficienza. Tel. 31-531. 51552
VENDESI cinematografo piccolo centro industriale provincia Cuneo Scrivere Bruno, villa Elisa, Busca.
500.000 cedesi avviato redditizio commercio con moderno automezzo. Scriv. cass. 7105, SPI, Torino.

4 CASE E TERRENI L. 40 p. p.

ACQUISTANSI direttamente 300 mq. terreno Santarita per casetta. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
ACQUISTARE vendere case terreni? Geom. Vinchi, Lagrange 13, Telefono 50-906. 11397
ACQUISTO alloggetto 2-3 camere accessori zona Francia Pozzo Strada. Scriv. cass. 7136, SPI, Torino.
ACQUISTO casetta signorile, o alloggio subito contanti. Cappelli, Garibaldi 20. 25754
ACQUISTO contanti casetta giardino permuto negozio. Nelli, Garibaldi 20. Telef. 40-530. 20625
ACQUISTO direttamente cascina 30 giorn. circa. Sorgente, v. Cavour 1.
AD industria leggera, vendo laborat. 1° piano mq. 300. V. Reggio 17.
ALLOGGI casa altamente signorile occupati, vendonsi. Casini 19, martedì venerdì 15-17. 40500
ALLOGGI (Gran Madre) zona centrale, signorile, 4-6 camere indicati anche uffici, negozi, vendonsi, liberi sblocco. Giletta, Barbaroux 4.
ALLOGGI negozi occupati soffitte libere vendonsi via Vanchiglia 18.
ALLOGGI, negozi, uffici, locali arliginato, industria, paraggi corso Dante, via Ormea, vendesi proprietà. Telefonare 48-440, 30-761.
ALLOGGI signorili liberi, occupati, ascensore, negozi, vendesi. C. Colombo 40, martedì 15-17.
ALLOGGI signorili nuovi 2, 3, 5 camere servizi vendonsi visibili. Via Pacchiotti angolo via Lionetto.
ALLOGGIO libero centrale signorile 4 camere servizi vendesi. Telefonare 51-500. 96411
ALLOGGIO [illegible], libero vendo. Balzarini, Matteotti 26. Tel. 43-400.
ALLOGGIO signorile costruz. anteguerra anche occupato o liberem. sinistr. acquista privato. Tel. 682-961.
ALLOGGIO 2 camere servizi 800.000 altro 3 camere servizi 1.200.000 liberi vende Alfa, Arsenale 42. 62339
ALLOGGIO 4 camere sinistrate, 2 usufruibili, 1 cantina, primo piano, centrali, 400.000; 3 camere cantina occupate adattabile negozio via Carmagnola, 240.000. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino.
APPARTAMENTI negozi, tutto conforti, corso Palermo 88, vendonsi separatamente. 30621
CAMBIASI vendesi palazzina centro paese collina Torinese 3 alloggi giardino bella vista con alloggio occupato palazzina giardino Torino. Petruccioli, Ghiacciaie 1.
CASA angolare pressi piazza Statuto 75 camere 7.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 50602
CASA centrale camere 30 con negozi farmacia vendesi 3.500.000, altra 74 camere area mq. 8000, lire 4.000.000, altra 15 camere con 5 negozi centro Chivasso 1.300.000, altre due 30 camere esenti 3.500.000, altra 15 camere con 4 negozi 700.000. Seresini, via Berthollet 30, Torino. 40078
CASA corso Elena vendesi. Pittarelli, Corte d'Appello 14. 96256
CASA esentata, corso centrale, 13 alloggetti, termosifone 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 40502
CASA oppure villa qualunque zona acquisto, specificare. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino. 40051
CASA 11 camere semicentrale vendo 2.500.000 cambio cascinotta. Pietro Micca 8, Bersano. 40195
CASCINOTTA [illegible] casa rustico, civile vendo 950.000. Pietro Micca 8, Bersano. 40196
CASE condomini amministra ufficio specializzato. Scrivere cassetta 7200, SPI, Torino. 62470
CASETTA vendesi 1.300.000, alloggetti moderni, alloggio signorile 5 camere libero, 2.000.000. Campra, Santa Teresa 18. 25665
COMPERO alloggio 3-4 camere, 1° o 2° piano paraggi giardino Cittadella e dintorni anche sinistrato. Scrivere cassetta 1221, SPI, Torino.
COMPRO contanti casetta 6 ambienti comodità piccolo giardino in Ceres. Scrivere dettagli cassetta 3000, SPI, Torino. 51484
COMPRO villa laghi. Casella 20 F, SPI, via Parlamento 9, Roma.
CROSETTA vendonsi alloggi, negozi nuova costruzione. Rivolgersi cantiere via Marco Polo 14.
CUTTICO vende. Amerigo Vespucci, grandi alloggi signorilissimi liberi sblocco. Via Donizetti, 3 camere accessori libero subito. Maria Vittoria 3 camere accessori libero subito. Corso Oporto, grande ufficio con retro, telefono, libero subito. Principe Tommaso 31 — Telefono 44-598. 25741
LOCALI industriali, ville, alloggi, installiamo impianti termosifone. Parisio, Rosaini 3, Telefono 44-009.
ORBASSANO 16, vendonsi alloggetti signorili, 2 camere cucina, bagno, termocentrale, ascensore, scala marmo. Visite 15-17. 90332
ORBASSANO 36, vendonsi ultimi alloggi, negozi, occupati. Visite 15-17.
PALAZZINA libera, pressi [illegible] Oporto, ogni comodità, dodici camere, accessori, terrazzo, giardinetto 9.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 11079
PALAZZINA Sommariva Bosco 9 camere giardino negozio Torino centrale merceria maglieria avviatissima alloggio vendonsi uniti divisi. Giletta, Barbaroux 4. 15180
PALAZZO del Sole, nuova modernissima costruzione (novità) vendonsi alloggi altamente signorili, minimo 9 vani tripli servizi, garages, (condizionamento integrale). Pronti 1958. Splendida posizione, corso Vinzaglio, Stati Uniti. Lettiero, Princ. Tommaso 31. Tel. 44-598.
PARAGGI Grugliasco, Collegno, Rivoli, Pianezza, Alpignano acquisto cascinotta 3-6 giornate appezzamento unico. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. 25561
PERMUTEREI palazzina appartamento Genova con villa appartamento Torino, S. Remo. Scrivere Mussi, S. Pellico 2 bis, Torino.
PRIVATO acquisterebbe casa 50-100 camere, trattasi direttamente. Telefonare 51-190. 50608
SANREMO camera, cucinetta, occas. vendonsi 140.000 complessive. Ferrari, Strada Rocca 8, Sanremo.
SANREMO vendesi proprietà locali negozio fronte Casinò. Eco Riviera 960, Sanremo. 15307
SAVIGLIANO vendesi casa signorile con giardino. Rivolgersi notaio Solza, Savigliano. 25119
STABILIMENTO industriale 2.000 metri coperti acquistasi. Tel. 76-606.
TERRENO fabbricabile mq. 8000 entrostante casa 30 camere magazzini, tettoie vendesi 400.000. Seresini, Berthollet 30. 40077
VALSALICE vendesi villa vicina tram 900 metri orto giardino garage telefono. Trattasi direttamente. Scriv. cass. 9253, SPI, Torino.
VENDESI alloggio 6 camere terrazza servizi giardino villa paraggi Francia ottenendo possibilmente affitto alloggio 4 camere. Scrivere cassetta 7010, SPI, Torino. 62290
VENDESI casa centrale 34 vani 1.200.000 trattabili. Geometra Chimaglia, Nava 1. Telefono 83-417.
VENDESI casa nuova libera fine luglio con officina paraggi Pozzo Strada. Rivolgersi Gal, corso Sebastopoli 61. 40048
VENDESI casetta vigna campo dintorni Asti. Remondino, via Balbis 15, Torino. 90519
VENDESI miglior offerente in blocco o a lotti mq. 12.000 terreno edificabile a 500 m. capolinea 21, 30 Pilone, Tel. 35-683, 12,30, 13,30.
VENDESI piano rialzato alloggio signorile centrale libero cinque camere servizi garage; altri occupati. Massetti, Garibaldi 21. 50127
VENDESI terreno industriale piccoli grandi lotti con senza fabbricati. Corso Tortona 30. 40719
VENDESI terreno uso abitazione o industria corso Marsiglia angolare. Rivolgersi Ragazzoni, De Sonnaz 11.
VENDIAMO negozio angolare libero zona signorile centralissima. Telefonare 41-251. 40020
VENDO alloggio libero 5 ambienti. Scriv. cassetta 7004, SPI, Torino.
VENDO alloggi due camere servizi termosifone esenti liberi. Tel. 60-487.
VENDO villa collina torinese civile rustico 7 giornate terreno libera subito. Telefonare 73-748. 54360
VENDO 2 lotti terreno raccordabili caduno 7000 metri netti vicinanze via Nizza. Bonada, c. Lione 42 B.
VIA Baretti 32 vendonsi botteghe, alloggi grandi piccoli magazzini autorimesse alloggio 5 camere libero, convenientissimi. 25697
VENDONSI Garibaldi 9, magazzini laboratori uffici appartamenti liberi subito altri pronti fine novembre altri occupati. 25418
VENDONSI 7 camere entrata piano primo. Riviig. Massino, Saluzzo 51.
VENDONSI negozi c. Vinzaglio 15. Scriv. cassetta 4081, SPI, Torino.
VIAREGGIO vendo casetta nuova libera 5 vani 3 servizi 1.500.000. Scrivere libretto ferroviario 30691 posta. Viareggio. 20761
VILLA signorile 15 ambienti libera adiac. Po, giardino parco frutteto, volendo annesso laborat. Prezzo conveniente, Giletta, Barbaroux 4.
40 Km. Torino cascina collina 11 giornate vendesi urgentemente, Sorgente, Cavour 1, Torino.
800.000 rustico terreno km. 13 Torino libero novembre. Scrivere cassetta 2267, SPI, Torino. 96370

5 AFF. TERR. E LOC. L. 40 p. p.

AFFITTANSI 2 locali interni cortile mq. 40. Vissio, via Asti 8.
AFFITTASI ampio locale centralissimo adatto esposizione, magazzino. Massotti, Garibaldi 21.
AFFITTASI Docks Torino Dora magazzino piano terreno e cantina da riparare. Scrivere cassetta 8000, SPI, Torino. 93263
AFFITTASI uffici 3 locali arredati parzialmente con telefono. Scrivere cassetta 7105, SPI, Torino.
AFFITTO San Paolo negozio grande retro cortile in cambio 2 camere soffitte. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino. 40511
CAMBIO negozio centrale ottima posizione con locali magazzino ufficio anche non centrali anche seminterrati mq. 500-700. Scrivere cassetta 7116, SPI, Torino. 62554
CERCO magazzino centro anche sinistrato mq. 50 circa. Telef. 51-636.
DENTISTI affittasi studio laboratorio centralissimo. Ugo, Giulio 5, telefono 51-006. 40780
ELEVATO affitto offresi per locale industriale pianterreno mq. 400-500 esclud. buonentrata. Tel. 770-065.
IMPORTANTE ditta cerca locali uso magazzino mq. 500 coperti con uso cortile. Scrivere cassetta 9126, SPI, Torino. 96191
LOCALE cercasi coperto industria merc. 600 mq. Dezemini, Berutti 1.
LOCALI commerciali nuovi Balôn affittansi. Via Lanino 2, portinaia.
LOCALI 4-5 vani uso ufficio magazzino cerca importante Ditta. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 7102, SPI, Torino. 62456
SI affittano negozi uffici alloggi pronti settembre. Arra, Vinzaglio 10.
URGE locale chiaro industria silenziosa mq. 900 circa disposto acquisto o affitto buonentrata zona barriera Milano o semicentrale. Telefonare 23-923. 96574

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

AFFITTASI annualmente alloggio villa Testona. Telefonare 500-110. Vicinanze tram Moncalieri. 40520
AFFITTASI zona Vanchiglia alloggio 5 vani con telefono, bagno, forza e termo individuale. Affitto 70.000 annuo, buonentrata 300.000. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino.
AFFITTO buonuscita 300.000 alloggetto 2 camere e cucina, zona Francia, Pozzo Strada. Scrivere cassetta 7136, SPI, Torino. 40086
AFFITTO od acquisto alloggio tre camere cucina accessori zona entro corso Francia. Tassoni, Pellerina. Scriv. cass. 7073, SPI, Torino.
ALLOGGETTO camera cucina accessori zona Francia cambio con tre cucina medesima zona. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino.
ALLOGGIO centrale sei vani affittasi persona disposta contribuire spese ricostruzione. Scrivere cassetta 8011, SPI, Torino. 96310
ALLOGGIO 1° piano, industriale, telefono, ammob., signorile Statuto. Scriv. cassetta 3071 SPI Torino.
BANCARIO cerca 2 camere servizi buonentrata. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino. 40762
CAMBIEREI alloggio 3 camere zona Nizza altro 3-5 p. Palazzo. Scriv. cassetta 3089, SPI, Torino.
CAMBIO affitto alloggio signorile, Porta Nuova, 4 camere, servizi, bagno, nuovo pronto settembre, con altro più piccolo medesima zona. Scrivere cassetta 5081, SPI, Torino.
CAMBIO alloggio Savona sul mare bienti mare con altro Torino anche più piccolo centrale. Galleano, Galileo Ferraris 37. 40462
CAMBIO alloggio tre camere Borgata Nuova con altro zona San Paolo, Orbassano. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino. 40655
CAMBIO alloggio 4 camere Bruasco tutte comodità 50 metri tram con 1-2-3 camere Torino anche pagando entrata e spese trasloco. Scrivere cassetta 3219, SPI, Torino.
CAMBIO camera cucina bagno con 3 camere servizi. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. 51470
CAMBIO camera cucina con pari oltre Po o acquisterei casetta giardino, Scriv. cass. 7151, SPI, Torino.
CAMBIO camera cucina terrazza con una-due camere entrate servizi. Telefonare 65-911. 96170
CAMBIO portineria centrale signorile con due tre camere centrale. Scriv. cass. 4152, SPI, Torino.
CAMBIO portineria signorile con piccolo alloggetto. Scrivere cassetta 7155, SPI, Torino. 62504
CAMBIO subito 3 locali comodità Milano con altrettanti Torino. Cassetta 37 A, SPI, Milano. 15000
CEDO alloggio paraggi corso Palermo piano rialzato 3 camere cucina ripostiglio entrata bagno 2 ingressi forza telef. perfetto ordine cerco camera cucina. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. 51190
CEDO 1 camera miglior offe. m. Scriv. cassetta 3083, SPI, Torino.
CEDO 1 camera ammobiliata 2.0 piano soleggiata, comodità. Scrivere cassetta 99 Z, Sipra, Torino.
CERCANSI 3 camere più servizi disposto pagare 5 anni anticip. Parmeggiani, Garibaldi 21. Tel. 45-946.
CERCASI due camere access. qualunque zona, Scrivere cassetta 8239 SPI, Torino. 96290
CERCASI 1-2 camere mansarde e servizi preferibilm. centrali o Gran Madre, libere subito, buonentrata. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino.
CERCO alloggetto vuoto 2-3 camere cucina anche periferia collinare buona entrata. Scrivere cassetta 7131, SPI, Torino. 96520
CERCO alloggio 2 camere servizi buonentrata o spese riprisitino. Telefonare 61-568. 25516
CERCO 2 camere cucina servizi buonentrata concorrendo ripristino. Telefonare 770-265. 51201
CONIUGI cercano in Rivoli dintorni alloggio possibil. con giardino. Scriv. cassetta 7082 SPI Torino.
CONIUGI cercano 2 camere cucina centrali 8.000 mensili aumentabili event. buona entrata. Tel. 61-133.
CONIUGI offrono 9000 mensili per 2 camere. Barrera, Assarotti 15.
DUE camere servizi mobiliate o non cerco anche periferia Torino. Scriv. cassetta 4123, SPI, Torino.
FORTE mancia per 1-2 camere preferibile S. Paolo. Mascheraina, Paolo Braccini 104. 96252
MATRIMONIALE uso cucina non affittacamere cercano sposi giornalista insegnante. Scrivere cassetta 2268, SPI, Torino. 96155
OFFRO 70.000 per 1 camera cucina. Scrivere cassetta 7078, SPI, Torino.
PAGO generosamente grande alloggio centrale o locali industriali. Telefonare 83-418. 96571
SPOSI cercano camera cucina anche periferia. Barisano, Casale 191, Torino. 42180
SPOSI cercano alloggetto due camere servizi vuoto ammobiliato disposti affitto elevato. Scrivere cassetta 4044, SPI, Torino.
SPOSI disposti buonentrata cercano camera cucina servizi. Scrivere cassetta 8225, SPI, Torino. 96287
SPOSINI impiegati cercano coabitazione presso persona sola. Buona retribuzione. Scrivere cassetta 1772, SPI, Torino. 25474
SPOSO cerca alloggio una o due camere con accessori libere in agosto offre 5000 mensili oppure piccola casetta anche in zona perifer. Scrivere cassetta 3070, SPI, Torino.
TRASFERENDOMI cedo in affitto alloggio completamente ammobiliato due camere cucina termo bagno centralissimo. Richiedesi buona entrata. Telefonare 48-471.
URGE ammobiliato o vuoto 2 e servizi indip. Disposto massimo canone, Oberti, v. S. Giorgio 17, Caluso.
URGENTE cerco alloggio 1-2 camere accessori. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino. 25764
VILLINO via Nomentana Roma, 20 vani circa, giardino garage grandi, adatto anche rappresentanza affittasi rilievo mobili. Scrivere cassetta 2252, SPI, Torino.
1000-1000 mensili offro per camera: camera cucina vuote, zona Aurora, barriera Milano. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino. 50081
80.000 trattabili offre 2 camere cucina servizi. Scrivere cassetta 7000, SPI, Torino. 62141
100.000 offre signora sola 2 camere servizi signorili. Telefonare 66-832.
200.000 aumentabili per 2-3 camere moderne centrali o semi, eventuale parziale o totale rilievo mobili. Preferenza se con telefono. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino.
300.000 trattabili offro per alloggio 3-4 camere servizi eventuale rilievo mobilio. Telefonare 42-953.
200-250.000 oltre affitto aggiornato offro per alloggio signorile 3-5 camere servizi. Toscano, Lamarmora 36; 1°, 43-061, ore ufficio

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p. p.

IN villetta sul mare Borgio, affitto ammobiliato, cucina. Besio, Ramunda 3, Savona. 15335

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 40 p. p.

CLAVIERE: golf, fiori, pinete Grande Albergo Claviere. Nuova gestione. F.lli Moise-Striglia.

CHERASCO (Cuneo) Albergo «Aquila d'Oro» trattamento familiare, ottima cucina, camere acqua corrente, soggiorno incantevole, cura uva, prezzi modici. 96160
LAIGUEGLIA, Albergo Pensione Carmine. Trattamento familiare. Prenotarsi. Prezzi ridotti settembre.
MARE Colonia Linati, Chiavari, aperta tutto anno accoglie bambini signorine anche assist. scolastica.
VARAZZE. Grand Hotel. Riapertura 1° luglio. Direz. Edoardo Azzali.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

COLLEGIO Convitto Ugrote Cuorgnè accetta convittori preparazione esami settembre ogni ordine scuole 1° agosto. Rette mili. Chiedere programma. 15776

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 25 p. p.

CORSI accelerati ondulazioni ferro acqua aria permanenti massaggi manicure, diurni serali. Dante Mario, Vanchiglia 18. 40135
DISEGNATORE progettista attrezz. meccaniche lavorerebbe domicilio. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino.
ENGLISH conversation, composition, commercial English. Phone 76-141. 75060
ESPERTO tiene domicilio libri paga contributi vari contabilità fatture pratiche per assegnazione e diverse. Telefonare 66-511, ore 8-11.
PROFESSORESSA prepara scrupolosamente medie licenze superiori, lettere, francese. Telefonare 58-747.
RAPIDISSIMO apprendimento corrispondenza commerciale poliglotta. Telefonare 76-407. 62278

11 CAM. MOB. PENS. L. 25 p. p.

AFFITTASI mobiliata indipendente persona sola. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino. 51140
AFFITTEREI lussuoso pied-à-terre comodità. Telefonare 33-423. 54491
AMMOBILIATA cerco paraggi San Paolo, Statuto, Francia. Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino. 51348
A serio distinto offro elegante ammobiliata. Statuto. Referenze. Scrivere cassetta 4225, SPI, Torino.
CAMERA indipendente uso bagno centrale ant quartieri residenziali cerca avvocato. Tel. 653-171.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABILE disegnatore meccanico pratico piccole attrezzature cerco eventualmente mezza giornata. Presentarsi officina, Duca Abruzzi 66.
ALBERGO 1ª categoria cerca urgentemente maître d'hôtel e due chefrang. Inviare certificati, Albergo Nazioni, Bari. 15000
A magazziniere pratico metalli semilavorati greggi [illegible] ferrosi cercasi ottimo trattamento, refer. Scriv. cassetta 2239, SPI, Torino.
AUTISTA meccanico pratico Dodge disposto eventuale aiuto magazziniere cercasi da impresa costruzioni. Indicare età, refer., pretese. Scrivere cassetta 7225, SPI, Torino.
CAPO reparto attrezzeria ottima esperienza costruzione affilatura utensili calibri cerca officina precisione Novara. Scrivere cassetta 9161, SPI, Torino. 15453
CARTIERA cerca conduttore a capo reparto rotoli macchina continua. Scrivere cassetta 7120, SPI, Torino.
CERCASI abile sarta donna disposta trasferirsi Borgosesia vitto alloggio assicurato. Scrivere cassetta 2241, SPI, Torino. 96770
CERCASI abilissima direttrice laboratorio abiti signora Siena. Paolotti, via Rossi 25, Siena. 15605
CERCASI commessa maglieria ingrosso. Scrivere cassetta 96 Z, Sipra, Torino. 15000
CERCASI magazziniere persona massima fiducia con cauzione, ottime referenze. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. 51301
CERCASI operaio panettiere specializzato e ragazza seria 20-26anni. Panetteria Dao, S. Dalmazzo Tenda.
CERCASI ragazze donne pratiche bijotteria oppure desiderose apprendere lavoro fine. Scrivere cassetta 7115, SPI, Torino. 62500
CERCASI tecnico per impianti produz. borotalco. Scrivere Canepa, Spalto Marengo 96, Alessandria.
CERCO fotolitografo abile in colore per Caracas (America) 300 dollari mensili contratto. Mangolaro, fermo posta, Milano.
CISITALIA, Peschiera 361, cerca tornitori 1ª categoria. Inutile presentarsi se non provetti. 15518
CONCERIA artigiana lavoraz. montoni capretti assumerebbe esperissimo tecnico concia cromo vegetale ottime condizioni. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino. 54106
DOMICILIO assegnasi facile lavoro ottimo guadagno. Ditta Maf, viale Umberto 20, Firenze. 15061
DONNA servizio tuttofare cerca piccola famiglia. Referenze, posti occupati. Scrivere Cossetta, via Arquata 2, Torino. 25101
FARMACIA cerca collaboratrice. Indicare referenze. Farmacia Liprandi, Asti. 15664
FODERATRICE e macchinista pellicceria cercasi fisse oppure domicilio. Scriv. cassetta 2233, SPI, Torino. 96467
GOVERNANTE istitutrice possibilmente conoscenza lingue anche straniera per famiglia torinese tre bambini 5-7 anni cercasi. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 33 H, SIPRA, Torino. 15700
IMPIEGATO e impiegata praticissimi mano d'opera contributi computisteria cerca importante stabilim. immediate vicin. Torino. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino.
IMPORTANTE fabbrica dolciumi cerca abilissimo operaio torronista lavorazione cottimo campagna invernale. Indirizz. dettagl. casella 76 N, SPI, v. Parlamento 9, Roma.
IMPORTANTE tipografia provincia cerca provetti linotipisti. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino. 51145
INCASSATORI per bigiotteria sono cercati per spille in strass e marcassite. Scrivere cassetta 9181, SPI, Torino. 15400
LAMIERISTI specializzati lavorazione autobus cercansi. Retribuzione adeguata, referenze. Rivolgersi rag. Urbano, v. Salerno 133, Bari.
LAVORAZIONE cicli tempi, ottima esper. attrezzamenti sistemi moderni, conosc. inglese, elemento capace cerca officina precisione Novara. Scrivere cassetta 9162, SPI, Torino.
LAVORO ambosessi rimunerativo, facile esecuzione domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.
OREFICI e cateaisti assume seria Ditta, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 147 Z, SIPRA, Torino.
PROFESSIONISTA solo cerca distinta seria anziana capace governo casa. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino. 40071
SAVONA. Avviatissima salumeria assumerebbe giovane commesso, celibe, pratico, eventuale collaboraz. Cassetta 30 L, SPI, Savona.
SIGNORA sola cerca donna tuttofare. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. 51150
SIGNORE solo cerca impiegata lavori ufficio, governo casa. Custode, via Principe Amedeo 24. 25051
SOCIETA' cerca per lavoro pomeridiano esterno elemento fiducia media cultura preferibilm. statale. Scriv. cassetta 150 Z SIPRA Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 16 prime 10 parole, L. 40 successive.

AUTISTA meccanico 2ª-3ª benzina nafta offresi ovunque. Telef. 67-081.
CASSINE amministra, dirige agronomo dott. Broccoli, Studio Meano, Cibrario 53. 30703
CORRISPONDENTE dattilografa lingue estere impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8077, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico 30enne occuperebbesi, eseguisce lavori al proprio domicilio. Ballatore, Santorre Santarosa 1. 40160
FAMIGLIA agricoltori volenterosi capacità sistema razionali. Refer. offresi. Macelleria Rosso, Alpignano.
FARMACISTA cerca direzione farmacia in montagna. Scrivere cassetta 3055, SPI, Torino. 51364
GEOMETRA volenteroso offresi presso impresa edile, studio tecnico. Telefonare 73-130. 75060
GIOVANE provetto compositore tipografo libero subito, offresi. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino.
ORGANIZZAZIONE analisi tempi costi planning elegge ingegnere industriale pratica estero. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino.
OROLOGIAIO buone referenze offresi costa Ligure. Scrivere cassetta 4881, SPI, Torino. 51405
PENSIONATA brava massaia occuperebbesi tutto fare presso persona sola anche con bambino. Olga Morelli, presso Ranieri, via Giovanni Sonis 11. 51414
SIGNORA distinta occuperebbesi, dama compagnia. Scrivere Pubblimau, casella 366, Bergamo.
STENODATTILOGRAFA 25enne desiderosa migliorare offresi. Scrivere cassetta 8071, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPP. L. 40 p. p.

AGENTI rappresentanti regionali cercansi per nuovissimo riscaldamento elettrochimico radiatori. OTECO, Magnacrecia 64, Roma.
ALESSANDRIA Egitto esaminerei offerte rappresentanza Case primordine preferenza casalinghi. Scriv. cassetta 109 G SIPRA Torino.
ANTICA marca prodotti cosmesi saponi profumati cerca lapettore viaggiante. Occorre conoscenza articolo clientela, attività, serietà. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino.
AUTORICAMBI accessori assumerei esclusiva esportazione acquistando in proprio. Scrivere cassetta 53 A, SPI, Milano. 15257
CERCANSI agenti già visitanti profumerie. Alta provvigione. Silvetti, Correnti 3, Milano. 15000
DISCOTTIPICIO cerca piazzista Torino provincia. Telefonare 50-563.
CERCHIAMO agenti provinciali, piazzisti Torino molto introdotti presso imprese costruzioni, stabilimenti industriali. Scrivere cassetta 2811, SPI, Torino. 25570
CERCO piazzista introdotto tipografie, vendita inchiostri stampa, conoscitore articolo. Referenze. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino.
DISPONGO ufficio deposito Napoli accetterei rappresentanze o combinaz. Casella E 11000, SPI, Napoli.
GROSSISTA drapianerie cerca rappresentante introdotto Piemonte. Scriv. cassetta 900 B, SPI, Milano.
INDUSTRIA chimica genovese saponi affini cerca rappr.ti concessionari ogni zona libera. Via Varese 3, Genova. 15053
INDUSTRIA copertoni e tele impermeabili cerca per Torino, Milano, Genova esperti rappresentanti introdotti. Referenze. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino. 40750
INTRODOTTO drogherie, commestibili rappresenterebbe seria ditta piazza Torino, Biella, Po 18. 40744
LANE e cascami. Importante Casa esportatrice inglese richiede introdotto, attivo agente Biella Torino per la vendita di lane, noils, cascami ecc. su provvigione. Indispensabile buona introduzione presso fabbricanti primo ordine. Scrivere con dettagli e referenze casella 11571 M, SPI, Firenze.
ORGANIZZAZIONE rappresentanze disponendo vastissima clientela rivendite parti ricambio auto, macchine in generale, ferramenta, garagisti, radiatoristi ecc., assumerebbe rappresentanze per provincie Sicilia. Offerte: Orgie, Lincoln 38, Palermo. 15740
PARIGI disponendo magazzini autommezzi telefono cerco rappresentanza seria ditta macchine utensili precis. Competenza garanzie. Scriv. Torchio, Gioberti 36, Torino.
PIAZZISTI provincia introdotti attrezzi saldatura cercansi. Bertola, corso Umberto 15. 50013
PRIMARIA azienda ferramenta accetterebbe viaggiatore prat. clientela. Stipendio, interessenza. Scrivere cassetta 4936, SPI, Torino.
PROPAGANDISTI introdotti medici Piemonte e Liguria cercansi da ditta specialità medicinali. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino.
RAGIONIERE giovane, attivo, capace, ufficio telefono, eventuale deposito, rappresenterebbe Canavese Valle Aosta serie Ditte qualsiasi prodotto. Scrivere cassetta 9997, SPI, Torino. 15084
RAPPRESENTANTI materiali elettroisolanti apparecchiatura elettrica elettrodomestica, introdotti stabilim. imprese officine elettriche elettricisti cerco Piemonte. Referenze. Casella 160 V, SPI, Milano.
RAPPRESENTANTE primarie Case vermut spumanti alimentari liquori cerca collaboratori piazzisti introdotti. Dettagliare. Scrivere cassetta 4736, SPI, Torino. 50000
RAPPRESENTANTI capaci, introdotti farmaceutici, distillerie, alimentari Torino e prov. Piemonte, assume importante azienda erboristica droghe ingrosso. Cassetta 182 Y, SPI, Milano. 15540
RAPPRESENTANZE macch. utensili affini assume perito industriale con ufficio tecnico, telefono, bene Scrivere Gisla, S. Giulia 60. 50077
Introdotto ambiente industriale.
SOLA provvigione cercansi procacciatori affari introdotti vendita anche diretta centro-meridionale articoli scuola ufficio. Scrivere refer. pretese a cassetta 4131, SPI, Torino
TECNICO organizzatore industria automobilistica introdottissimo officine meccaniche Torino provincia occuperebbesi produttore lubrificanti carburanti similari. Scrivere cassetta 7117, SPI, Torino. 62379
UFFICIO commerciale disponendo magazzino automezzi conoscenze, ottimo personale assume Piemonte, Liguria rappresentanze esclusive anche lancio nuovi articoli. Referenze, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 9058, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p.p.

COMMERCIANTE distinto relazionerebbe scopo matrimonio con signorina vedova massimo 35enne indipendente sentimenti elevati casa arredata. Scrivere cassetta 1233, SPI, Torino. 25101
COMMERCIANTE sposerebbe signorina signora buone condizioni anche provinciale disposta coadiuvarlo. Scriv. cassetta 4187 SPI Torino.
CONOSCEREI distinta circa 40enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7101, SPI, Torino. 62414
DIPLOMATO 45enne risposerebbe figlia industriale commerciante disposto collaborare azienda paterna anche provincia. Scrivere cassetta 1238, SPI, Torino. 25500
DISTINTA commerciante sola alloggio arredato, proprietà, gradirebbe conoscenze sposer. affettuoso distinto impiegato massimo 50enne. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino.
DISTINTA sola alloggio dote sposerebbe 50-60enne solo fine buona posizione. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. 40063
DISTINTO celibe ottima presenza 40enne sposerebbe signorina affettuosa seria posizione. Scrivere cassetta 8091, SPI, Torino. 96545
DISTINTA colto posiz. sociale risposereb. fine benestante 40-50enne. Scriv. cassetta 4098, SPI, Torino.
FIGLIA medico 30enne amante casa musica sposer. dottore 40enne distinto eventuale collaboraz. studio avviato. Serietà. Inanonimi. Scriv. cassetta 4121, SPI, Torino.
INDUSTRIALE 35enne, serio, laureato, ottima posizione finanziaria, conoscerebbe scopo matrimonio signorina giovanissima, graziosa, buona famiglia adeguate condizioni, preferibilmente figlia unica industriale, commerciante. Scriv. cassetta 37 Z, SPI, Genova.
MEDICO 37enne sposerebbe signorina con dote. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino. 40006
OPERAIO 35enne benestante, presenza, sposer. signorina presenza, impiegata, sarta, seriètà. Dettagl. Scrivere cassetta 9140, SPI, Torino.
PENSIONATO 60enne sarto relazionerebbe scopo matrim. sarta uomo. Scrivere cassetta 4195, SPI, Torino.
SIGNORINA seria bella presenza di onorata famiglia sposerebbe 35-40enne anche umile lavoratore purchè veramente onesto intelligente, buon carattere, religioso. Scrivere cassetta 1221, SPI, Torino.
SIGNORINA 30enne bella sana proprietaria immobili dote ereditiera istruita sposerebbe distinto agiato posiz. sicura. Dettagl. Inanonimi. Scrivere cassetta 4193, SPI, Torino.
SIGNORINA 35enne affettuosa sposer. 35-40enne serio posiz. sicura. Scriv. cassetta 7097, SPI, Torino.
SIGNORINA 47enne onesta affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio serio posizione sicura. Scrivere cassetta 9176, SPI, Torino.
SIGNORINA 40enne sana presenza lavoratrice nullatenente sposerebbe 50enne posizione casa arredata. Scriv. cassetta 4036, SPI, Torino.
VEDOVA 45enne giovanile moralità affettuosa risposerebbesi distinto posizione sicura eventualmente vedovo bimbo. Scrivere cassetta 4144, SPI, Torino. 40014
30enne alta bruna amante casa relazionerebbe scopo matrimonio distinto bella presenza buona posizione massima serietà. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino. 40001
30enne elegante distinto ottima presenza statale conoscerebbe scopo matrim. ricca signorina provinciale. Scriv. cassetta 4080, SPI, Torino
35enne posizione sicura relazionerebbe scopo matrimonio con virtuosa 25-30enne. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. 25601
35enne vedova con bambino 8 anni seria, sana, robusta possidente capitale conoscerebbe scopo matrimonio distinto serio 38-45enne ottima posizione capace commercio. Scriv. cassetta 2087, SPI, Torino.
35enne impiegata casa arredata sposerebbe serio distinto anche vedovo con figlio. Scrivere cassetta 1900, SPI, Torino. 25429
42enne disposta rimettersi commercio sposerebbe signorina vedova preferibilmente pratica. Scrivere cassetta 7148, SPI, Torino. 96305
30enne laureata statale sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino. 42002
40enne ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio simpatica signorina massimo 35enne. Scrivere cassetta 4192, SPI, Torino. 40068
35enne impiegato, 600 mila annue, fisicamente normale, sposerebbe bella, simpatica, alloggio arredato, pari condizioni. Dettagliare età, fisico, posizione economica. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino.
36enne pensionato concetto distinto attivo solo alto giovanile 400.000 contanti disposto collaborare relazion. con distinta signora signorina benestante scopo matrimonio. Scriv. cassetta 4030, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.

ACQUISTASI apparecchio radio, fisarmonica, macchina scrivere, apparecchio fotografico. Telef. 49-701.
ACQUISTEREI stufa economica smaltata come nuova. Telef. 57-458.
ACQUISTO da privato pranzo massiccia camera letto matrimoniale. Scriv. cassetta 3009, SPI, Torino.
ACQUISTO libri riviste archivio garantisco macero merce varia. Telefonare 50-604. 40107
ACQUISTO tecnigrafo ufficio vera occasione. Telef. 38-406, feriali 15-18.
ACQUISTO vendo biciclette motociclette macchine scrivere occasioni. Strangoli, Saccarelli 14.
ACQUISTO vasche bagno occas., accessori. Gotta. Tel. 45-842, Mazzini 18.
ANNATE complete Rivista Politica Economica vendonsi. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino. 40050
ARMADI spogliatoi metallici per 300 posti cercansi. Scriv. dettagliando cassetta 106 Z. SIPRA, Torino.
BAGNI scaldabagni accessori occasione vende Guerra, Bogino 17, Telefono 53-936. 40611
BICICLETTA donna di marca quasi nuova cerchiuni n. 24 Randelli. Telefono 553-776.
BUFFET tavolino tramezza aspiratore occasione vende Rivat, via Cesare Balbo 19. 50112
COMPRO qualsiasi pianoforte anche sinistrato. Scrivere cassetta 1215, SPI, Torino. 50036
CUCCIOLI pastori tedeschi ottimo prezzo vendonsi. Bigliani, via Pragelato 11.
CUCCIOLONA segugio ottimo prezzo vendesi. Bigliani, Pragelato 11.
DESIDERANDO sposarvi bene scrivete fiduciosamente « L'Agenzia ». Casella postale 336, Torino.
FRIGORIFERO americano General Electric, seminuovo, vendesi. Corso Vittorio 86, Bricco. 40070
FUCILE caccia acquisto da privato pagandolo bene. Scrivere cassetta 4071, SPI, Torino. 40065
MACCHINE scrivere calcolatrici acquistiamo pagando massimo. Matteotti 5, Telefono 41-936.
MATRIMONIALE novecento completa cristalli marmi, mobili diversi. Gropello, 16, falegname.
OCCASIONE vendesi camera pranzo autentica Barocco piemontese altra Rinascimento guardaroba biancheria fonobar mobili vari. Chinecchia, Duca Abruzzi 31, 30-562.
OCCASIONE: vendesi livello cannocchiale O.M.S. Salmone, completo. Telefonare 58-700. 54460
OCCASIONE vendesi macchina permanente elettrica come nuova. Scriv. cassetta 4000, SPI, Torino.
OCCASIONE vendo sala pranzo entrata, camera letto. Tel. 70-707.
OCCASIONISSIMA tavolo noce 200x 115 allungabile, guida velluto lana 12x110 tappezzeria damasco abiti. Telefonare 21-706. 30404
PASTORE tedesco, un anno, esemplare tipicissimo, figlio genitori importati, splendido pedigree cedesi. Tron, Baldissero 3, Torino.
PIANOFORTE buona marca compero esclusiv. da privato. Specific. prezzo cassetta 9903, SPI, Torino.
PIANOFORTE coda primaria marca germanica acquisto. Offerte dettagliate, prezzo, cassetta 9902, SPI, Torino. 15777
PORTA vetri ferro 2,00x2,75 vendo. Telefonare 22-841. 25-613
RADIO usate anche guaste compransi. Rivolgersi custode, Principe Amedeo 2. 10000
TRATTATO medicina Casalini nuovo 2 volumi vendesi occasione. Telefonare 73-723. 40477
VENDO Dubied 8/00 autoriglatore 12/56 2 guidafili Nerva. Accademia Albertina 30. 54383
VENDO ghiacciaia famiglia seminuova. Telefonare 33-105.
VENDO lupo pastore tedesco. Telefono 76-667.
VENDO paranchi 10 e 4 tonn. volani per teleferiche diametro metri 1,80 con freno e mater. teleferico, 200 m. fune di 20 diametro canapa. Telef. 31-586. Scrivere cassetta 141 Z, Sipra, Torino. 15438
VOLPI bellissime tre mesi vendonsi. Bigliani, Pragelato 11.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 40 p.p.

A.A.A. Autoveicoli. Dottor Versace 56-673. San Secondo 17. 94008
ACQUISTEREI motocarro portata q.li 10 buono stato. Tel. 80-184.
ACQUISTO contratto 500 Fiat provincia Torino. Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino. 96115
ACQUISTO Aprilia perfetta o Fiat 1500. Pradotto, via Varese 2. Telefono 21-710. 15377
ACQUISTO Ardea, 1100 nuove pagami. casa 22 camere. Tel. 47-906.
ACQUISTO da privato Topolino oppure 1100 anche nuova. Tel. 51-418.
ALFA Romeo 1100, 1500 gran lusso 1° premio eleganza automobili, pronta consegna. Cambi rateazioni. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
APRILIA 1500, berlina nera, vendiamo miglior offerente, esclusi mediatori. Corso Novara 110.
ARTENA berlina 5 posti 5 gomme privato cederebbe. Tel. 48-777, 74-093.
AUGUSTA privato vende a privato. Telefonare 56-398. 54306
AUTOBUS Isotta Fraschini, consegne 30-60 giorni, pagamenti rateali. Astrauto, San Secondo 104, Torino.
AUTOCASA rimorchio per campeggio elegante vendo 220.000. Ferego, San Maurizio 27. 96677
AUTOCARRO Fiat 666 nuovo, gommatissimo, cedesi migliore offerente. Tel. rag. Carelli 20.479.
AUTODEMOLIZIONI camion alleati compro vendo autocarri, pezzi ricambi gomme materiale elettrico cuscinetti lamiere rottami ghisa. Cigna 167, Sandri 20-175. 96460
AUTORIMESSA centrale stazione servizio cedesi. Castelli, Bogino 3.
BALILLA furgoncino 4 marce seminuova vendesi 560.000. Tel. 66-308.
BICICLETTE uomo signora nuove materiale marca vendonsi 18.500. Vonarino, corso Palermo 25, Torino.
CICLOMOTORI a rate, motore cilindrato 50 su appositi cicli motoleggieri, pagamento sino 12 mesi, consegna 8 giorni, esposizione prenotazione da Over, via Goito 17.
DODGE grande pronto collaudo vendesi. Mulatero, corso Regina Margherita 5. 15155
FUORISERIE 500 gran lusso avendesi oppure cambiasi con altra macchina. Visibile da lunedì via Strandella 144. 96256
GASSOGENI troverete tutti i ricambi per il tipo Roma 30 da Maggia e Cartella, c. Galileo Ferraris 22, Torino. Tel. 43-683.
GOMME Pirelli, Michelin, Ceat per autovetture furgoni acquisto. Telefonare 4-418. 47404
GOMME 16 - 34×90 e 11 - 90×20 come nuove, prezzi convenienti. Rivolgersi via Saluzzo, 118, Torino.
GUZZI 65 nuovissima, vendo comando manopole cambio pedale. Telefonare 73-979. 54452
LANCIA Artena Topolino furgone camioncini Balilla 1100 assortim. motocicli. Via Cigna 3. Tel. 26-577.
LANCIA Epsilon vendesi oppure cambiasi con camioncino elettrico. Telefonare 70-036. 90057
MOTOCARROZZETTA Guzzi ottime condizioni gommatiss. Tel. 60-315.
MOTOCICLETTA pesante, gommata seminuova motore ripassato occasione vendesi. Amelotti, Montezemolo 30, S. Rita. 25619
MOTO 250 V. testa circolante buone condizioni vendo. Via Gubbio 43
MOTO 500 compero anche motocassone. Ariotti, Giulio Cesare 47. Telefono 21-506. 51497
OCCASIONE autocarri circolanti 3 RO originale, Viberti, cabina letto, gommatissimo. Renault, portata fiscale 30. Telef. 72-004.
OCCASIONE motocarro Guzzi tipo unificato portata 20. Peschiera 236, Zucca. 40068
OCCASIONISSIMA privato vende privato Aprilia lusso come nuova. Portinaio corso Vinzaglio 6.
O.R.A.M. officina riparazioni rigenerazioni moto estere nazionali, pronta consegna. Tel. 22-142.
PRIVATO acquista da privato 1100 oppure Topolino nuova. Tel. 45-506.
PRIVATO a privato vende 1100 Guzzi 65. Visibili G. Casalis 94. 51400
PRIVATO vende a privato 1100 balestrino revisionata completamente rimesso nuovo, 5 gomme Michelin nuove. Telefon. 40-700, ore ufficio.
PRIVATO vende a privato 1000 nuovissimo immatricolato. Tel. 51-903.
PRIVATO vende camioncino Balilla tre marce, ottime condizioni. Telefonare 22-061. 40022
PRIVATO vende privato Fiat 1500 bellissima gommatissima oppure cambio con Topolino oppure 1100. Curti, Principe Amedeo 20. 96401
PRIVATO vende 2 gomme nuove 550 con camere. Telef. 47-387.
PRIVATO vende 518 camioncino ribalt. ottimo gommato, via Vibò 30.
PUCCI ultimo modello qualunque condizione acquisto. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. 51300
RIBALTABILE 6M. nafta circolante portata mr. 3 vendo. Tel. 30-419.
TAMAGNONE gommato seminuovo portata 25 q.li vendesi. Corso Firenze 119. 15434
TOPOLINO a privato vendesi balestrino 5 gomme nuove. Tel. 66-180.
VENDESI miglior offerente Guzzi 65 nuovissimo. Scrivere cassetta 2258, SPI, Torino. 96414
VENDESI 3 autocarri gassogeni 31.000 SPA gommatissimi. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino.
VENDESI 500 con telaio 500 commio adatto trattore metano, tre bombole, gommato 120.000. Telef. 20.057. Occelli, Balme 20, Torino.
VENDIAMO autocarri Bianchi Mediolanum Wolf. Tirreno 7. Telefono 65-636. 15000
VENDO autocarro O.M. Taurus seminuovo. Morano, Mariorelli 46.
VENDO motocarro Sertum 10 q.li cabina gommato nuovo. Peracchiotti, via Cecchi 12. Telef. 23-307.
VENDO motocarrozzetta Indian Scut cassone laterale circolante. Orsello, via Cuneo 5. 51413
VENDONSI motocarrozzette Zundap 500 sport eventualmente cambio con macchina. Telefon. 52-612.
1500 Cabriolet nuovissimo eventuale permesso vende privato. Madama Cristina 66, Rosetti. 96300
1100 B ottima gomme nuove vendesi. Tel. ore ufficio 53-088.
1100 S, 1100 Spider Cabriolet Mostrino sgommate e gommate nuove vendo. David, Nizza 38.



MORTE PRESUNTA

Con sentenza 19-24 luglio 1947 il Tribunale di Torino ha dichiarato la morte presunta di De Gregori Francesca Antonia fu Bartolomeo, nata a Torino l'8 giugno 1878 scomparsa al 31 dicembre 1926.

DIFFIDA

EINAUDI PIETRO fu Giacomo, residente a Benevello, fraz. San Rocco, dichiara che non riconoscerà alcun debito, contratto o contraendo dalla di lui moglie GIOVANNA MONDINO in EINAUDI, avendo essa abbandonato il tetto coniugale.
S. Rocco Benevello, 22-7-1947
F.to EINAUDI PIETRO

DIFFIDA

Pianavia Anita, res. in Torino, piazza Giulio, 6, vista la diffida presentata dal suo marito Novarino Giuseppe, mentre ne contesta il valore, non avendo essa alcun debito nè civile nè commerciale, diffida a sua volta il Novarino Giuseppe, a dichiarare di non riconoscere alcun debito che lo stesso Giuseppe, a dichiara di non rico avesse a suo nome a incontrare per esercizio di commercio.